

**COESIONE
ITALIA 21-27**

LAZIO



AVVISO PUBBLICO

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027

Obiettivo Strategico 2 Europa più verde

Obiettivo Specifico 2.2 Promuovere le Energie Rinnovabili

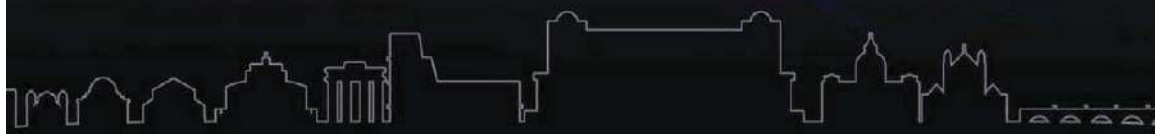
Azione 2.2.3 Sostegno alle comunità energetiche



Cofinanziato
dall'Unione europea



**REGIONE
LAZIO**





Sommario

Articolo 1	Obiettivi e finalità.....	4
Articolo 2	Conformità dell'Avviso alle principali disposizioni normative e agli indirizzi di programmazione generali.....	4
Articolo 3	Beneficiari.....	6
Articolo 4	Condizioni generali di ammissibilità.....	6
Articolo 5	Interventi Finanziabili.....	8
Articolo 6	Spese ammissibili	9
Articolo 7	Natura e misura del sostegno	10
Articolo 8	Struttura regionale responsabile e riferimenti amministrativi	12
Articolo 9	Selezione delle Operazioni	13
Articolo 10	Termini e modalità per la presentazione della Domanda di sostegno	17
Articolo 11	Domanda di Sostegno e Allegati.....	20
Articolo 12	Dotazione finanziaria e rispetto della demarcazione con il FESR 2014-2020 e il PNRR	22
Articolo 13	Modalità di erogazione del sostegno	22
Articolo 14	Sottoscrizione dell'Atto di impegno e realizzazione del Progetto	23
Articolo 15	Comunicazione e divulgazione dei risultati.....	25
Articolo 16	Cumulabilità con altre forme di sostegno	25
Articolo 17	Controlli.....	26





Articolo 18 Revoca e restituzione del sostegno	26
Articolo 19 Rinuncia al sostegno	28
Articolo 20 Trattamento dei dati personali	29
Articolo 21 Diritto di accesso agli atti	29
Articolo 22 Norma di Rinvio	30
Articolo 23 Informazioni complementari.....	30
ALLEGATI: Modulistica Allegata all'Avviso	94
MODELLI EDITABILI.....	94
MODELLI PRECOMPILATI DALLA PIATTAFORMA GeCoWEB Plus.....	94
APPENDICI all'Avviso	31
APPENDICE 1 Riferimenti normativi	32
APPENDICE 2 Cause di esclusione	41
APPENDICE 3 Definizioni utilizzate nell'Avviso.....	43
APPENDICE 4 Definizioni DM MASE 414/2023 "CACER" E TIAD	51
APPENDICE 5 Demarcazione Avviso Pubblico	55
APPENDICE 6 Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016.....	58
APPENDICE 7 Contenuti minimi dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica (SFTE).....	59
Sezione 1 - Contenuti minimi del quadro esigenziale	59
Sezione 2 - Contenuti minimi del documento di fattibilità delle alternative progettuali - FAP	60
Sezione 3 - Contenuti minimi delle Linee di indirizzo alla progettazione (LIP)	61
APPENDICE 8 Indicazioni per l'autovalutazione dei Criteri, sub-criteri e relativi punteggi di cui all'articolo 9 dell'Avviso.....	64
APPENDICE 9 Check List di riferimento per il rispetto del principio DSNH.....	75
APPENDICE 10 CLIMATE PROOFING - Immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture e attuazione dei programmi – Elaborato di progetto esecutivo	76
APPENDICE 11 Formulario.....	78
APPENDICE 12 Informativa sul trattamento dei dati personali.....	90



Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

Articolo 1 Obiettivi e finalità

1. Con il presente Avviso la Regione Lazio intende dare continuità a quanto già avviato con la Determinazione n. G18124 del 19 dicembre 2022 e s.m.i. attraverso la concessione di un sostegno in forma di sovvenzione per la realizzazione e il potenziamento di impianti per la produzione di energia elettrica condivisa da fonte rinnovabile, a servizio delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) di cui all'art. 31 del D.Lgs. 199/2021.
2. L'Avviso dà attuazione all'azione 2.2.1. "Sostegno allo sviluppo di Comunità Energetiche" del Programma Regionale FESR 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22 luglio 2022, come da ultimo modificato con decisione C (2024) 6747 del 26/09/2024.
3. Attraverso le CER, la Regione intende sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo mediante un modello basato sulla condivisione ed incentrato su un sistema di scambio locale, favorendo la gestione congiunta, la riduzione della dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale da fonte fossile e, più in generale, lo sviluppo sostenibile.
4. Il sostegno agli investimenti delle CER si inquadra tra gli impegni prioritari della Regione per il conseguimento degli obiettivi di carattere:
 - ambientale, incentivando la diffusione delle Fonti Energetiche Rinnovabili (di seguito FER) per l'autoproduzione riducendo in tal modo: le emissioni di gas ad effetto serra e concorrendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - energetico ed economico in termini di contrasto alla povertà energetica, tramite l'autoproduzione da FER;
 - sociale, attraverso la promozione di modelli di inclusione e collaborazione e di contrasto alla povertà energetica che fanno prevedere complessivi impatti positivi attraverso il coinvolgimento di soggetti economicamente svantaggiati/fragili.

Articolo 2 Conformità dell'Avviso alle principali disposizioni normative e agli indirizzi di programmazione generali

1. Il presente Avviso è stato redatto in conformità a:
 - Regolamento (UE) 2021/1060, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta [...] (di seguito RDC), con riferimento alle finalità di cui all'Obiettivo Strategico "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" previsto dall'art. 5;



- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;
 - Accordo di Partenariato 2021 – 2027, con riferimento alle finalità di cui all' Obiettivo di Policy 2 – Un'Europa più verde;
 - PR FESR 2021-2027 Lazio, con riferimento a quanto previsto dall'obiettivo specifico 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti" e dall'Azione 2.2.1 "Interventi per l'energia da fonti rinnovabili";
 - disposizioni previste nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018; nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199; nel decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414 (Decreto CACER) e nel decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 febbraio 2024, n. 22, nonché nel Piano Integrato per l'Energia e il Clima;
 - legge regionale n. 14 del 2021 e s.m.i. recante "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente", con riferimento alle previsioni di cui all'articolo 74.
2. L'Avviso si inquadra nell'ambito degli indirizzi di politica energetica della programmazione unitaria 2021 – 2027, del Piano Energetico Regionale - PER (adottato con DGR n. 595 del 19 luglio 2022) dal Piano Regionale Risanamento Qualità dell'Aria (DCC 5 ottobre 2022, n. 8 "Aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell'aria (PRQA)" adottato con DGR 539 del 04/08/2020), dal Piano Nazionale del Piano per la Transizione Ecologica (PTE) della Regione Lazio (adottato con DGR n.16 del 12 gennaio 2023) e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile" (approvata con DGR n. 170 del 30/03/2021).
3. Nella redazione dell'Avviso si è tenuto conto:
- dei criteri applicabili per la selezione delle operazioni del PR FESR Lazio 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 22 dicembre 2022 conformemente a quanto disposto dall'articolo 73 del Reg. UE 2021/1060;
 - di quanto previsto dall'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, principio di "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) come definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, e precisato negli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla Comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio e nella nota EGESIF 21-0025-0;



- di quanto previsto dagli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021–2027, di cui alla COM (2021/C 373/01) e dagli indirizzi elaborati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il MASE ai fini dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture.

Articolo 3 Beneficiari

1. Beneficiarie del sostegno sono le CER, costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (d.lgs. n. 199 del 2021, Decreto CACER e Decreto Direttoriale n. 22 del 23 febbraio 2024) e, nel rispetto dei criteri di cui al paragrafo I.2.2. Parte II delle “Regole operative per l’accesso al servizio per l’autoconsumo diffuso e al contributo PNRR” (di seguito Regole operative redatte dal GSE in attuazione dell’art. 11 del Decreto CACER 414/2023).
2. La domanda di sostegno può essere presentata esclusivamente dalle CER costituite in conformità con la sopracitata normativa e ubicate nel Lazio.
3. La stessa CER può richiedere l’accesso al contributo anche per più di un impianto di produzione/unità di produzione (UP) attraverso l’invio di una unica domanda di sostegno.

Articolo 4 Condizioni generali di ammissibilità

1. La CER deve essere regolarmente costituita (Statuto e Atto costitutivo) e i soggetti facenti parte della sua configurazione devono essere clienti finali e/o produttori in possesso dei requisiti di cui al paragrafo I.2.2.3 delle Regole Operative del Decreto CACER-TIAD n. 414/2023.
2. Le CER devono essere ubicate nel Lazio e i nuovi impianti/UP da fonti energetiche rinnovabili devono essere realizzati nei territori dei comuni indicati nell'Appendice 5 del presente Avviso.
3. Le CER devono essere ubicate nel Lazio e i nuovi impianti/UP da fonti energetiche rinnovabili devono essere realizzati nel rispetto dei criteri di demarcazione definiti dal PR FESR 2021 2027 sia per quanto concerne il FEASR sia per quanto riguarda la Missione 2, Componente 2, Investimento I.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del PNRR.
4. Non possono presentare Domanda di Sostegno i singoli membri della CER e i produttori terzi di energia.
5. Le imprese facenti parte della configurazione CER devono appartenere alla classe dimensionale delle PMI in conformità a quanto stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio



2003 *Definizione di micro, piccole e medie imprese* e dall' Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014

6. Non possono presentare domanda le configurazioni possibili per l'autoconsumo diffuso diverse dalle CER, definite dall'Allegato A alla deliberazione 727/2022/R/eel come integrato e modificato dalla deliberazione 15/2024/R/eel "Testo Integrato Autoconsumo Diffuso – TIAD":
 - I gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente;
 - i gruppi di clienti attivi che agiscono collettivamente;
 - le comunità energetiche dei cittadini (CEC);
 - l'autoconsumatore individuale di energia rinnovabile "a distanza" che utilizza la rete di distribuzione;
 - il cliente attivo "a distanza" che utilizza la rete di distribuzione;
 - l'autoconsumatore individuale di energia rinnovabile "a distanza" con linea diretta.
7. La CER non deve trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'Appendice 2 al presente Avviso, e in conformità alle condizioni generali di ammissibilità di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto CACER-TIAD n. 414/2023.
8. Ai fini dell'applicazione della demarcazione del PR FESR di cui all'articolo 12, qualora la CER abbia le caratteristiche di organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1 lett. e) All. I.1 D.Lgs. 36/2023, la medesima sarà tenuta a dichiarare tale caratteristica al momento della presentazione della domanda di sostegno e ad applicare la disciplina del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023).
9. Ciascuna CER deve avere risorse e meccanismi finanziari tali da garantire la realizzazione dell'operazione sostenuta e il mantenimento e la gestione della stessa, come stabilito dall'art. 73 (2) (d) del RDC.
10. Ai fini della verifica della capacità finanziaria della CER (ai sensi dell'art. 73, paragrafo 2, lettera d) del RDC), saranno considerati i seguenti elementi desunti dall'ultimo bilancio approvato:
 - Sostenibilità finanziaria dell'operazione = $IT/F \leq 0,3$: l'importo dell'investimento totale previsto (IT) non è superiore al 30% del fatturato;
 - Congruenza fra capitale netto e costo totale del progetto: $CN/IT \geq 0,2$: il capitale netto è pari ad almeno il 20% dell'investimento totale previsto (IT);
 - a) dove:
 - b) IT = investimento totale previsto;



- c) F = fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della Domanda di sostegno intendendosi il fatturato annuo come valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce AI dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile;
- d) CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'articolo 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della Domanda di sostegno.
11. Qualora la CER abbia forma giuridica non soggetta all'obbligo di deposito dei Bilanci, la capacità finanziaria potrà essere attestata utilizzando la situazione contabile riclassificata conformemente alla struttura prevista dagli artt. 2424 e 2425 C.C. (Contenuto dello stato patrimoniale Disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale) relativa all'ultimo esercizio chiuso prima della domanda, redatta da un professionista iscritto ad un Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, con l'attestazione in calce che si tratta della situazione contabile risultante dalle scritture contabili utilizzata per la relativa dichiarazione dei redditi, firmata anche dal legale rappresentante della CER.
12. Qualora la CER abbia forma giuridica non soggetta all'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese la capacità finanziaria dovrà essere attestata attraverso una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio mediante la quale i membri della stessa CER si impegnano a coprire i costi di realizzazione dell'operazione non coperti dal sostegno richiesto, firmata dal legale rappresentante della CER.

Articolo 5 Interventi Finanziabili

1. Sono finanziabili gli interventi di nuova costruzione o potenziamento di impianti alimentati da fonti rinnovabili definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera a) Decreto CACER.
2. Gli impianti/UP, della configurazione CER oggetto dell'intervento finanziato devono rispondere ai seguenti requisiti:
 - essere realizzabili su suoli e/o superfici di proprietà ovvero essere nella disponibilità e sotto il controllo della CER. Tale requisito deve essere dimostrato con idonei titoli di durata coerente con il ciclo di vita degli impianti da installarsi (es. rogito notarile, concessione, diritto di superficie, comodato d'uso, altro);
 - avere potenza nominale massima risulti non superiore a 1MW (un megawatt);
 - appartenere all'area sottesa alla medesima cabina primaria dei punti di prelievo facenti parte della configurazione CER di cui l'impianto/UP farà parte;
 - i cui punti di connessione siano nella disponibilità dei soggetti della configurazione CER;

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

- siano finalizzati all'autoproduzione di energia per l'autoconsumo, la condivisione e l'eventuale stoccaggio in sistemi di accumulo;
 - entrino in esercizio entro 18 mesi dalla data di concessione del sostegno come da cronoprogramma allegato all'Atto di Impegno;
 - se realizzati ai fini dell'assolvimento degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione, accedano agli incentivi limitatamente alla quota eccedente quella necessaria per il rispetto dei medesimi obblighi (potenza d'obbligo);
 - la cui data di Avvio Lavori sia successiva alla data di presentazione della Domanda di Sostegno.
3. Sono esclusi gli impianti/UP ubicati nei territori dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, in base all'ultima rilevazione ISTAT, destinatari della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del PNRR, seppur inclusi nella stessa configurazione CER.
 4. In applicazione del principio dell'equa remunerazione dei costi di investimento, non è consentito l'artato frazionamento delle iniziative al fine di incrementare i profitti economici, ovvero al fine di eludere i pertinenti meccanismi incentivanti.
 5. Poiché il PR FESR non finanzia gli impianti cogenerativi a biomassa, gli stessi sono finanziati a valere sulle risorse del bilancio regionale.

Articolo 6 Spese ammissibili

1. Per gli interventi di cui al precedente articolo 5, sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili comprensivi di tutta la componentistica necessaria alla completa funzionalità tecnica e operativa degli impianti stessi (ad esempio: inverter, strutture di montaggio e sostegno, componentistica elettrica, sistemi di interfaccia con la rete, etc.);
 - b) fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo;
 - c) acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
 - d) opere edili strettamente funzionali alla corretta messa in esercizio degli impianti;
 - e) connessione alla rete elettrica nazionale;
 - f) progettazioni, indagini specialistiche propedeutiche alla definizione progettuale dell'opera, il cui onere è a carico del progettista;
 - g) direzione lavori, sicurezza;
 - h) collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto;
 - i) costi generali connessi alla realizzazione dell'intervento.



2. Le spese di cui ai punti da f) a h) sono finanziabili in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso al finanziamento.
3. La spesa di cui al punto i) è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% dei costi diretti ammissibili.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) su tutte le voci precedenti è spesa ammissibile, qualora effettivamente non recuperabile, ai sensi dell'art. 64, comma 1, del Regolamento UE 2021/1060.
5. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute nel periodo ricompreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della Domanda di sostegno su GeCOWEB Plus, secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 10, e la data di presentazione della rendicontazione finale delle spese (periodo di esigibilità della spesa) e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2026.
6. Non sono ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie elencate al comma 1, non strettamente connesse alla realizzazione dell'operazione o che non rispettano le specifiche condizioni dell'Avviso.
7. Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti e, in particolare, le spese:
 - sostenute prima della data di presentazione della domanda di sostegno;
 - derivanti da autoproduzione, inclusi i costi per lavori in economia e i costi interni capitalizzati, o derivanti da autofatturazione da parte del Legale Rappresentante;
 - sostenute nei confronti di membri della CER;
 - relative a beni oggetto di un contratto di leasing finanziario.

Articolo 7 Natura e misura del sostegno

1. Il sostegno è concesso ai sensi dell'articolo 41 "Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento" del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 27 giugno 2014 (Regolamento GBER) come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315.
2. Agli impianti/UP relativi alla configurazione della CER beneficiaria è riconosciuto il 35% dell'importo minore tra:
 - la spesa ammissibile effettivamente sostenuta per l'operazione;
 - il massimale di spesa ammissibile previsto per l'operazione.

dove:



- per “*spesa ammissibile*”, si intende l’insieme delle spese elencate all’articolo 6 “Spese ammissibili” (punti a) – i)) per ciascun impianto/UP ammissibile indicato nella domanda di sostegno;
 - per “*massimale di spesa ammissibile*”, si intende la somma dei costi di investimento massimi di riferimento per ciascun impianto/UP ammissibile indicato nella domanda di sostegno, calcolato prendendo a riferimento i valori esposti dell’Allegato 2 Spese ammissibili del Decreto CACER 414/2023 e appendice E delle Regole operative e che di seguito si riportano:
 - 1.500 €/kW, per impianti/UP di potenza fino a 20 kW;
 - 1.200 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
 - 1.100 €/kW per impianti/UP di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;
 - 1.050 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.
3. La percentuale di sostegno riconosciuta per ciascuna domanda potrà essere aumentata del 5% della spesa ammissibile, ovvero del massimale di spesa ammissibile qualora ricorra una o più delle seguenti condizioni:
- a) partecipazione, in qualità di membro della CER di uno o più delle seguenti tipologie di soggetti “fragili”¹ al fine di contrastare la povertà energetica:
 - i. soggetti in condizione di disagio economico;
 - ii. coppie under 35;
 - iii. soggetti con disagio fisico;
 - b) partecipazione alla CER di Enti locali territoriali che abbiano approvato piani o strategie integrate di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, o che abbiano messo a disposizione tetti degli edifici pubblici o aree pubbliche per realizzare gli impianti FER a servizio delle CER stessa;
 - c) realizzazione da parte della CER di progetti di inclusione e solidarietà sociale, anche attraverso la collaborazione con gli Enti locali territoriali, Enti religiosi ed Enti del terzo settore;
 - d) l’operazione sia localizzata nei territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, di cui agli allegati 1 e 2 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 *Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016* convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii., ricompresi nell’Appendice 6 al presente Avviso nel rispetto dei criteri di demarcazione di cui all’articolo 12.

¹ Si veda Appendice 3 Definizioni utilizzate nell’Avviso



4. L'importo del sostegno riconosciuto alla CER Beneficiaria è concesso a fondo perduto nel limite massimo complessivo di euro 1.500.000,00.
5. Non sono ammissibili operazioni il cui importo complessivo dell'operazione è inferiore a euro 200.000,00.
6. Riguardo al tema delle cumulabilità con la tariffa incentivante disciplinata del DM 414/2023, si evidenzia che l'articolo 6 del DM dispone che detta tariffa "è cumulabile con contributi in conto capitale nella misura massima del 40 per cento, nel rispetto del principio di divieto di doppio finanziamento di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 241/2021. In tal caso, l'incentivo è ridotto secondo le modalità di cui all'allegato I". A tal riguardo si segnala che il sostegno regionale eventualmente riconosciuto ai sensi dell'Avviso di cui alla Determinazione n. G18124 del 19/12/2022 e s.m.i. non è rilevante e non limita l'accesso alla tariffa incentivante né alcuna decurtazione della stessa ed è compatibile con il sostegno del presente Avviso.

Articolo 8 Struttura regionale responsabile e riferimenti amministrativi

1. La Struttura regionale responsabile è la Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi della Regione Lazio.
2. Il Responsabile del procedimento è il funzionario dott.ssa Annarita Longo dell'Area Sostenibilità Energetica.

Indirizzo di PEC: programmisvilupposostenibile@pec.regione.lazio.it

La suddetta Struttura è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di sostegno;
 - dell'adozione dei provvedimenti di concessione del sostegno e di eventuale non accoglimento e/o inammissibilità delle domande;
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nei casi in cui, sia in corso d'opera sia in sede di rendicontazione, si verificano difformità/irregolarità sostanziali di carattere tecnico, amministrativo/procedurale e contabile attraverso verifiche, controlli e sopralluoghi in situ da parte dell'Organismo di Controllo Esterno (*di seguito OCE*).
3. Possono essere inoltrate richieste di chiarimenti relativi al presente Avviso entro 15 giorni antecedenti il termine di presentazione delle Domande di sostegno, indicando nell'oggetto "Richiesta di chiarimenti – Avviso Pubblico per il sostegno agli investimenti delle Comunità Energetiche Rinnovabili – denominazione CER":



- alla e-mail: - infobandi@lazioinnova.it – per quesiti tecnici relativi all'avviso su tematiche di ammissibilità soggettiva o oggettiva o aspetti legati all'interpretazione dello stesso;
 - ovvero al Numero verde 800.98.97.96 attivo dalle ore 9.00 alle ore 17.00, tutti i giorni lavorativi.
4. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente Avviso ed eventuali chiarimenti di interesse generale (FAQ) e comunicazioni potranno essere reperite sul portale del sito del PR FESR della Regione Lazio al seguente indirizzo: <https://www.lazioeuropa.it/pr-fesr/> nella sezione dedicata all'Avviso e sui siti www.regione.lazio.it e www.lazioinnova.it.

Articolo 9 Selezione delle Operazioni

1. Il procedimento di selezione delle richieste di contributo è a “sportello”, vale a dire che i contributi sono concessi seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle Domande. Si articola nelle fasi di cui ai punti successivi.

2. Istruttoria formale di ammissibilità

La Struttura regionale responsabile avvia l'istruttoria, secondo l'ordine di presentazione delle Domande, verificando:

- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della Domanda (rispetto delle modalità e dei tempi);
- la completezza della richiesta;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità da parte dei Richiedenti, effettuando le verifiche e i controlli necessari ad accertare il sussistere di eventuali cause di esclusione come definite nell'Appendice 2 dell'Avviso;
- la presenza della documentazione probatoria o dichiarativa circa le risorse e i meccanismi finanziari tali da garantire la realizzazione dell'operazione sostenuta e del mantenimento e gestione della stessa, come stabilito dall'art. 73 (2) (d) del RDC (cfr. Articolo 4 commi 7 e 8);
- la conformità al diritto applicabile, nel caso di interventi di potenziamento di impianti già esistenti, limitatamente alla nuova sezione di impianto oggetto del potenziamento come definito dall'Allegato I al Decreto CACER - TIAD 414/2023.

È fatta salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio. Se necessario, in sede di istruttoria, la Struttura regionale responsabile richiede il perfezionamento della documentazione prevista, la regolarizzazione e/o il chiarimento delle dichiarazioni rese, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa che dovrà

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

pervenire entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta della stessa. Decorso tale termine il procedimento proseguirà sulla base della documentazione disponibile.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda; è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre è sanabile un documento obbligatorio parzialmente presente e/o erroneamente compilato e/o il cui relativo file sia corrotto/danneggiato.

Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili le Domande:

- inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel successivo articolo 10;
- relative a operazioni il cui Formulario non contenga l'indicazione e l'ammontare delle spese previste;
- a cui non risulta allegato lo Studio di Fattibilità Tecnico-Economica.

3. **Valutazione**

- a) La valutazione della conformità alle previsioni dell'Avviso e dell'idoneità delle operazioni che hanno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale (realizzata dalla Struttura regionale responsabile) sarà effettuata dalla Commissione di Valutazione.

La Commissione di Valutazione è nominata dal Direttore della Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi di concerto con l'Autorità di Gestione. Sono membri della Commissione di Valutazione: l'Autorità di Gestione o suo delegato, il Direttore della Direzione competente per materia o suo delegato ed esperti indipendenti fino ad un massimo di tre, in conformità a quanto stabilito al paragrafo 2.8 (Erogazione di finanziamenti a singoli Beneficiari a titolarità regionale) del Manuale di Attuazione allegato al documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" approvato con Determinazione n. G09045 del 30 giugno 2023 e ss.mm.ii.

Entro 15 giorni dal ricevimento delle istruttorie di volta in volta predisposte dalla Struttura regionale responsabile, ovvero dalla data di insediamento, la Commissione di Valutazione valuta la coerenza delle operazioni con le previsioni dell'Avviso, sulla base della documentazione presentata, e quindi ne valuta l'idoneità sulla base dei criteri esposti nella seguente Tabella I.



Tabella 1 – Criteri, sub-criteri e relativi punteggi

Criterio	Sub criterio	Valore	Punteggio max Sub-criterio	Punteggio max Criterio
1. Qualità dell'investimento : Completezza dello SFTE	a) Sezione 1 - Quadro esigenziale	0 ÷ 5	15	15
	b) Sezione 2 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali FAP	0 ÷ 5		
	c) Sezione 3 - Documento di indirizzo alla progettazione LIP	0 ÷ 5		
	giudizio di merito: completo = 5 - sufficiente = 2 - scarso = 1 - incompleto = 0			
2. Innovatività gestionale dell'investimento	a) Implementazione di strumenti di <u>CER management</u> per la gestione degli aspetti tecnici, economici e finanziari	sì = 5 no = 0	5	10
	b) Soluzioni progettuali, tecnologiche, gestionali e finanziarie innovative per l'ottimizzazione dell'autoconsumo e le prospettive di ampliamento della CER	sì = 5 no = 0	5	
3. Benefici energetici, ambientali e sociali	a) Nuova potenza installabile FER (kW)	fino a 100 kW 3	10	65
		da 101 a 500 kW 6		
		oltre 501 kW 10		
	b) Percentuale di energia autoconsumata in sito rispetto all'energia autoprodotta da nuovi impianti FER/UP (%) (I)	< 20 % 3	10	
		da 20 a 40 % 6		
		>= 40 % 10		
c) Indice di concentrazione dei consumi elettrici nella CER da calcolarsi con la seguente formula: $g = 1 - 2 \times \frac{\sum_{i=1}^{n-1} Q_i}{n - 1}$ dove: <i>Q_i</i> = rapporto tra il valore del consumo energetico cumulato dell'i-esimo membro C _i della CER e il consumo cumulato del (n-esimo-1) membro della CER (I) <i>n</i> = numero membri della CER	0<= g < 0,25 10	10		
	0,25<= g < 0,5 6			
	0,5<= g < 0,75 4			
	0,75<= g <= 1 2			
d) Riduzione emissioni gas climalteranti: <u>emissioni evitate</u> dove con tale termine si intendono quelle calcolate considerando un analogo livello di produzione di energia (P') realizzato da fonte non rinnovabile e applicando il fattore emissivo della fonte che l'autoproduzione va a sostituire (I)	< 30 % 0	15		
	dal 30 % al 40% 5			
	>= 40 % 15			
e) Indice di consumo di suolo: $I_{cs} = \frac{\sum P \text{ impianti su manufatti}}{P_{totale \text{ impianti}}} \times 5$ dove: <u>P impianti su manufatti</u> (kW) è la potenza installata sul costruito esistente (coperture, facciate, pensiline, pergole, tettoie, serre permanenti, etc.) <u>P_{totale}</u> è la potenza totale (kW) installabile (Criterio 3.a)			5	



Criterio	Sub criterio	Valore	Punteggio max Sub-criterio	Punteggio max Criterio
	f) Riduzione costi energetici dei membri della CER rispetto a quelli ex ante calcolati con la seguente formula: $\left(\frac{\sum_{i=1}^n \text{Costi energetici}_{2023} - \sum_{i=1}^n \text{Costi energetici}_{post\ intervento}}{\sum_{i=1}^n \text{Costi energetici}_{2023}} \right) \times 15$ dove: n = numero membri della CER		15	
4. Benefici occupazionali	a) Occupazione temporanea (diretta + indiretta) attivata dall'intervento in ULA (2) da calcolarsi come segue: $ULA_T = \left(\frac{\text{investimento}}{1000} + \frac{k \times \text{investimento}}{1000} \right) \times U_T$ dove: - k è la % di incidenza dei costi per O&M sul totale investimento assunta pari per impianti FV k = 0,159 e impianti eolici k = 0,46 (3) - U _T impianti fotovoltaici (investimento+ O&M) = 0,00493 ULA/k€ - U _T impianti eolici (investimento+ O&M) = 0,00399 ULA/k€	< 2 ULA 1 tra 2 e 10 ULA 3 > 10 ULA 5	5	10
	b) Occupazione permanente (diretta + indiretta) attivata dall'intervento in ULA (2) da calcolarsi come segue: $ULA_P = \left(\frac{\text{investimento}}{1000} + \frac{k \times \text{investimento}}{1000} \right) \times U_P$ dove: - k è la % di incidenza dei costi per O&M sul totale investimento assunta pari per impianti FV k = 0,159 e impianti eolici k = 0,46 (3) - U _P impianti fotovoltaici (investimento+ O&M) = 0,00205 ULA/k€ - U _P impianti eolici (investimento+ O&M) = 0,00356 ULA/k€	< 1 ULA 1 tra 1 e 8 ULA 3 > 8 ULA 5	5	
TOTALE PUNTEGGIO				100

(1) Per il dettaglio dei calcoli si rimanda agli esempi di cui all'Appendice 8

(2) Per dettagli sulla definizione di ULA si rimanda all'Appendice 3 Definizioni utilizzate nell'Avviso

(3) Fonte parametri utilizzati elaborazione Lazio Innova su dati GSE - Report nov. 2022 - MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI ECONOMICI E OCCUPAZIONALI DELLE FONTI RINNOVABILI E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA (valori su base nazionale)

Sono ritenute idonee solo le operazioni che ottengono un punteggio complessivo almeno pari a **60/100**;

- b) La Commissione di Valutazione provvede, inoltre, a valutare l'attribuzione della eventuale premialità tramite l'applicazione di una maggiorazione complessiva del contributo riconosciuto pari al 5% per ciascuna operazione, ove ricorra una o più delle condizioni di cui all'articolo 7 comma. 3 lettere da a) a d);
- c) La Commissione di Valutazione predispone quindi:
- l'elenco delle operazioni idonee con le tipologie di spese ammesse ed il sostegno concesso, compresa l'eventuale quota di premialità, calcolato secondo i criteri di

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

cui all'articolo 7, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle Domande e della dotazione finanziaria disponibile;

- ii. l'elenco delle operazioni ritenute non idonee perché ritenute non coerenti con le previsioni dell'Avviso con evidenza dei punteggi;

4. **Concessione.**

- a) La Commissione di Valutazione trasmette gli elenchi predisposti, unitamente agli esiti delle verifiche sulla documentazione eventualmente necessaria a perfezionare la concessione del sostegno, alla Struttura regionale responsabile che assume con determinazione dirigenziale i provvedimenti conseguenti che saranno pubblicati sul BUR Lazio (Data della Concessione) e sulle pagine dedicate all'Avviso, con effetto di notifica, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito www.regione.lazio.it e sui siti www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it;
- b) La concessione del sostegno può avvenire con più provvedimenti, via via che si determinano gli esiti dell'istruttoria, delle valutazioni e delle verifiche sulla documentazione necessaria a perfezionare la concessione e può non seguire l'ordine cronologico di presentazione delle Domande (*ad es. nei casi di applicazione del soccorso istruttorio*) a condizione che la dotazione finanziaria ancora disponibile consenta di finanziare le Domande presentate in precedenza ma ancora in lavorazione;
- c) I provvedimenti di concessione del sostegno danno atto della dotazione finanziaria residua disponibile.

Articolo 10 Termini e modalità per la presentazione della Domanda di sostegno

- 1. La Domanda di sostegno deve essere presentata esclusivamente on-line mediante la piattaforma GeCoWEB Plus, seguendo la procedura di seguito indicata.
- 2. Nella modulistica allegata al presente Avviso è riportato anche il modello di Domanda che sarà generato dal sistema GeCoWEB Plus unitamente ai modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'Avviso.
- 3. È ammissibile la presentazione di un'unica Domanda per ciascuna CER, salvo che il procedimento attivato con la precedente Domanda abbia avuto esito negativo, vale a dire che la precedente Domanda sia stata oggetto di rinuncia, ritenuta non ammissibile o non idonea, fino a esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro i termini previsti dal presente articolo.



4. La Domanda deve essere sottoscritta dal Legale rappresentante della CER e potrà essere inserita sulla piattaforma GeCoWEB Plus anche da un suo delegato previa delega da caricare sulla piattaforma GeCoWEB al momento della compilazione della Domanda.
5. Presentando la Domanda, il Legale rappresentante della CER riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso e nel sottoscrivere le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in conformità a quelle previste nei modelli allegati all'Avviso prende atto delle conseguenze, anche penali, che comporta l'aver reso dichiarazioni mendaci, conformemente a quanto previsto dall'articolo 18 del presente Avviso, nonché delle conseguenze previste dall'Avviso in caso di mancato aggiornamento di tali dichiarazioni, ove si verifichi qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda e che questo incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo D.P.R.
6. La marca da bollo dedicata alla Domanda di sostegno deve essere annullata e conservata, perché deve essere esibita nel caso di richiesta per controlli o ispezioni. Nell'ambito delle istruzioni di compilazione su GeCoWEB Plus sono riportate le specifiche per la compilazione del campo "Identificativo" del riquadro Marca da Bollo (codice di 14 cifre presente sulla marca da bollo) e del campo "Data emissione marca da bollo".
7. La CER si assume qualsiasi responsabilità in caso di mancato, tardivo o incompleto invio della Domanda tramite GeCoWEB Plus a meno che ciò non sia inequivocabilmente imputabile a malfunzionamenti della piattaforma stessa.

PRIMO PASSO: compilazione del Formulario sul portale GeCoWEB Plus

- A. Il Legale rappresentante della CER o suo delegato deve accedere alla piattaforma GeCoWEB Plus dal sito www.lazioinnova.it e compilare l'apposito Formulario.
- B. Il Formulario è disponibile on line a partire dalle ore 12:00 del 16 dicembre 2024, fermo restando che le Domande possono essere inviate solo a partire dalle ore 12:00 del 9 gennaio 2025 fino alle ore 16:00 del 09 maggio 2025 (fatte salve le eventuali proroghe previste). Al Formulario deve essere allegata la documentazione di cui all'articolo 11.
- C. È cura del Legale Rappresentante (o suo delegato) evitare di trasmettere i dati personali particolari di cui agli articoli 9 e 10 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).



SECONDO PASSO: invio della Domanda di sostegno

- D. Terminata la compilazione del Formulário e caricati i documenti previsti, il Legale rappresentante della CER (o suo delegato) deve completare la procedura utilizzando le funzionalità presenti nella maschera “Invia Domanda”, accessibile tramite l'apposito comando presente nella Scheda “Riepilogo Domanda”.
- E. In primo luogo, è necessario scaricare, tramite il pulsante “Download Modello”, il file contenente la Domanda, il Formulário compilato e l'elenco dei documenti ivi caricati.
- F. Il file generato dal sistema deve essere sottoscritto con Firma Digitale da parte del Legale rappresentante della CER, caricato a sistema (utilizzando in sequenza i pulsanti “Upload” e “Salva Allegato”) e quindi inviato con il comando “Invia domanda”. Si sottolinea che, se nel frattempo sono state apportate modifiche al Formulário o ai documenti caricati, il sistema impedisce di caricare la Domanda (“Upload”) e la procedura deve essere ripetuta.
- G. L'invio della Domanda di sostegno deve avvenire a partire dalle ore 12:00 del 9/01/2025 e fino alle ore 16:00 del 9/05/2025 termine che potrà essere prorogato dalla struttura responsabile di concerto con l'Autorità di Gestione anche in occasione di eventuali incrementi della dotazione finanziaria. Il termine di chiusura può essere anticipato in caso di esaurimento o riduzione della dotazione finanziaria con apposito provvedimento da pubblicarsi sulle pagine dedicate all'Avviso dei siti internet www.regione.lazio.it, www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.
- H. Attivando il comando “Invia domanda”, il sistema GeCoWEB Plus invia automaticamente, all'indirizzo PEC della CER indicato nel Formulário, una comunicazione contenente la conferma dell'invio della Domanda, il suo codice identificativo e la data e l'orario della presentazione della stessa. Solo tale comunicazione di conferma via PEC costituisce il presupposto per l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dall'Avviso e la data e l'orario ivi indicati determinano l'ordine cronologico di presentazione delle Domande.
- I. I requisiti attestati della CER mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità ai modelli allegati all'Avviso, sono verificati dalla Regione Lazio anche a campione, nei casi di fondato dubbio sulla veridicità di quanto dichiarato e anche successivamente alla concessione o erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma I del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, delle ulteriori conseguenze anche

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

penali, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R, come rese più severe per effetto del citato articolo 264.

Articolo 11 Domanda di Sostegno e Allegati

1. La Domanda di Sostegno è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
2. La Domanda di Sostegno, il cui **Modello D** è allegato al presente Avviso, viene prodotta automaticamente dall'applicativo GeCoWEB Plus a seguito della compilazione guidata di tutti i dati richiesti dall'applicativo stesso e secondo le indicazioni riportate nel Manuale d'Uso di GeCoWEB Plus.
3. Alla Domanda di Sostegno dovranno essere **allegati i seguenti documenti obbligatori** (pena l'inammissibilità della stessa):
 - **Atto Costitutivo e Statuto** con i contenuti minimi di cui al paragrafo 1.2.2.2 Parte II delle Regole Operative del Decreto CACER – TIAD 414/2024;
 - **Studio di fattibilità tecnico-economica** redatto nel rispetto di quanto previsto nell'Appendice 7 con i contenuti tecnici minimi richiesti;
 - **Ultimo Bilancio** approvato o **Situazione contabile** riclassificata redatta da professionista ai sensi dell'articolo 4 commi 10 e 11 (ove ricorra);
 - **Modello 1** – “Dichiarazione della CER costituita come organismo di diritto pubblico” ai sensi dell'articolo 1 lett. e) All. I.1 D.Lgs. 36/2023 (ove ricorra);
 - **Modello 2** – “Dichiarazione possesso Requisiti di accesso alle condizioni di premialità” (ove ricorra);
 - **Modello 3** – Capacità finanziaria (cfr. Reg. UE 2021/1060 articolo 73 lettera d) – “Dichiarazione di partecipazione alla copertura dei costi di realizzazione dell'operazione non coperti dal sostegno” ove non siano disponibili i documenti previsti dall'articolo 4 commi 10 e 11;
 - **Modello 4** – “Dichiarazione del beneficiario di approvazione dello SFTE”: formale recepimento dei contenuti e dei risultati dello studio di fattibilità di cui all'Appendice 7 Contenuti minimi dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica (SFTE) sottoscritto dal Legale rappresentante della CER;



- **Modello 5** – “Scheda di autovalutazione dei punteggi di idoneità”, di cui all’articolo 9;
 - **Modello 6** – “Rispetto del principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui alla Circolare MEF-RGS n. 33/2022 - FASE EX-ANTE”;
 - **Modello 8** – “Dichiarazione della CER sulla ammissibilità della imposta sul valore aggiunto (IVA)”;
 - **Modello 9** – “Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse”;
 - **Modello 10** – “Dichiarazione relativa ad altri finanziamenti pubblici” allegando l’eventuale provvedimento di concessione del/dei contributo/i in conto capitale nel solo caso in cui si è usufruito/si usufruirà di altri contributi in conto capitale diversi da quelli sostenuti da altri programmi e strumenti dell’Unione Europea;
 - **Atto di Delega** (solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal Legale Rappresentante della CER);
 - **Modello 13** “Dichiarazione sulla dimensione di impresa”: a) impresa autonoma; b) impresa che ha relazioni rilevanti con altre Imprese.
4. Le CER beneficiarie del sostegno di cui alla Determinazione n. G18124 del 19/12/2022 “Avviso Pubblico per la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle comunità energetiche rinnovabili nel Lazio”, sono tenute a trasmettere l’aggiornamento degli stessi SFTE secondo le indicazioni riportate nelle note ad oggetto “Trasmissione degli esiti della Valutazione dello Studio di Fattibilità Tecnico ed Economica” trasmesse dalla struttura regionale e a procedere alla compilazione della Domanda.
5. È altresì allegata all’Avviso la seguente modulistica in formato editabile:
- **Modello 7** - Rispetto del principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui alla Circolare MEF-RGS n. 33/2022 - FASE EX-POST” (da compilare in sede di richiesta di erogazione del Saldo);
 - **Modello 11** – “Schema garanzia fideiussoria per anticipazione 10%”;
 - **Modello 12** – “Richiesta di Accesso agli Atti”;
6. L’applicativo GeCoWEB, successivamente agli atti di concessione del sostegno alle CER beneficiarie, a seguito della compilazione delle apposite sezioni, rende disponibili i seguenti modelli non editabili:
- **Modello A** – Atto di impegno;
 - **Modello R** – Richiesta di Erogazione (a Saldo o nel caso in cui la CER abbia optato per la richiesta di anticipazione/ SAL intermedi).



Articolo 12 Dotazione finanziaria e rispetto della demarcazione con il FESR 2021-2027 e il PNRR

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente Avviso ammontano a complessivi **14 milioni di euro** di cui 10 milioni di euro a valere sul PR FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico 2.2 Azione 2.2.3 Sostegno alle comunità energetiche e 4 milioni di euro a valere sul Bilancio regionale.
2. Nel rispetto del criterio di demarcazione definito dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del PNRR, sono esclusi gli impianti/UP ubicati nei comuni con meno di 5.000 abitanti, in base all'ultima rilevazione ISTAT.
3. Nel rispetto del criterio di demarcazione definito dal PR FESR, le CER con caratteristiche di Organismo di diritto pubblico beneficiano del sostegno a valere sui fondi:
 - a) FESR 2021-2027 qualora gli impianti/UP siano ubicati nei territori dei comuni che ricadono nelle aree A e B nella zonizzazione del PSR ovvero in quelli in area C, ma con popolazione residente superiore ai 20.000 abitanti;
 - b) Bilancio regionale, qualora gli impianti/UP siano ubicati nei territori dei comuni esclusi dal criterio di demarcazione FESR di cui alla lettera a);
4. Tutti gli impianti/UP a servizio delle CER che non rientrano nella fattispecie di cui al comma 3, beneficiano del sostegno a valere sui fondi FESR 2021-2027 e, in caso di esaurimento delle risorse stanziate, sulle risorse del Bilancio regionale fino a concorrenza delle risorse disponibili di cui al comma 1, fatta salva l'esclusione di cui al comma 2.

Articolo 13 Modalità di erogazione del sostegno

1. Il sostegno concesso può essere erogato con le seguenti modalità:
 - a) in un'unica tranches a saldo, all'atto dell'invio di comunicazione termine lavori e documentazione tecnica di collaudo e funzionalità degli impianti realizzati, e di richiesta formale di erogazione da parte del Legale Rappresentante, da presentarsi entro 30 giorni dal termine indicato al comma 1 lettera f) dell'articolo 5 per la messa in esercizio degli impianti/UP realizzati (18 mesi dalla Data di Concessione), entro e non oltre il 31 dicembre 2026. La richiesta sarà oggetto di istruttoria per la verifica della conformità di tutta la documentazione inviata (**Modello R**).
 - b) in alternativa, in seguito al rilascio della determina di concessione e contestualmente alla sottoscrizione dell'atto d'impegno, la CER Beneficiaria ha facoltà di richiedere l'erogazione tramite (**Modello R**):



- i. un'anticipazione, fino al 10% del valore del sostegno massimo erogabile indicato nell'atto di concessione, garantita da fideiussione (**Modello I I**), da comunicare entro e non oltre 60 giorni dalla data di concessione, contestualmente all'invio del progetto esecutivo secondo termini stabiliti dall'Atto di impegno e Cronoprogramma allegato;
 - ii. l'erogazione di un sostegno (*quota intermedia*), fino al 50% del valore del sostegno massimo erogabile indicato nell'atto di concessione, ove abbia sostenuto almeno il 50% delle spese ammissibili previste dall'operazione corredate a comprova di tutta la documentazione amministrativa, tecnica (contabilità di cantiere e SAL) e contabile debitamente documentata entro 180 giorni dalla data di inizio lavori;
 - iii. il saldo del sostegno del residuo spettante, all'atto dell'invio di comunicazione termine lavori e documentazione tecnica di collaudo e funzionalità degli impianti realizzati, e di richiesta formale di erogazione da parte del Legale Rappresentante, da presentarsi entro 30 giorni dal termine indicato al comma 1 lettera f) dell'articolo 5 per la messa in esercizio degli impianti/UP realizzati (18 mesi dalla Data di Concessione), entro e non oltre il 31 dicembre 2026.
2. L'importo del sostegno erogabile è calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute e della relativa documentazione finale e/o intermedia di spesa. Tutti i documenti relativi al sostegno devono riportare il CUP o, se antecedenti alla data di invio dell'atto di impegno, il numero identificativo attribuito alla domanda di sostegno da GeCoWEB Plus.
 3. L'importo del sostegno verrà erogato previa istruttoria della documentazione presentata per il rimborso e, qualora la documentazione probatoria della spesa e la documentazione tecnica siano difformi da quanto previsto dal presente Avviso, potrà essere riparametrato.
 4. L'OCE procederà, in fase di erogazione del sostegno, alle necessarie verifiche sulla richiesta di erogazione e sulla relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluoghi e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 15 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

Articolo 14 Sottoscrizione dell'Atto di impegno e realizzazione del Progetto

1. La Struttura regionale responsabile, tramite la piattaforma GeCoWEB Plus, entro 10 giorni dalla Data di Concessione e nel caso di contributo concesso:



- a) mette a disposizione della CER Beneficiaria l'Atto di impegno, redatto in conformità al **Modello A** allegato all'Avviso;
 - b) invita la CER Beneficiaria a fornire le informazioni previste dalla Disciplina Antimafia, laddove prevista dalla normativa di riferimento, e a trasmettere l'atto di impegno, sottoscritto dal Legale Rappresentante con Firma Digitale, entro i 10 giorni successivi.
2. Qualora l'Atto di impegno non sia sottoscritto entro i termini e con le modalità sopra indicate, la Struttura regionale responsabile invia alla CER Beneficiaria una comunicazione, invitandolo a adempiere entro 10 giorni. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, la Direzione Regionale dà seguito alle determinazioni di cui al successivo articolo 18.
 3. Con la sottoscrizione dell'Atto di impegno, la CER Beneficiaria si impegna a realizzare l'operazione in coerenza con i contenuti esposti nelle Linee d'indirizzo alla progettazione (LIP) parte integrante dello SFTE e in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'Avviso, tra cui:
 - a) aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo D.P.R.;
 - b) mantenere nel territorio del Lazio gli investimenti produttivi e i beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno per i periodi e con le condizioni e le conseguenze previste dall'articolo 18;
 - c) conservare presso i propri uffici in originale o assimilabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione dell'Operazione per 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
 - d) acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dall'Organismo di Controllo Esterno, dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
 - e) fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'Avviso e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. Pitching o give back session) organizzati dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti il PR FESR 2021-2027;
 - f) trasmettere alla Struttura regionale responsabile copia del Progetto esecutivo approvato dalla CER e rappresentare alla stessa struttura, con la massima sollecitudine, eventuali modifiche al Progetto, comprese le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del medesimo o al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le



contromisure da adottare e aggiornando di conseguenza, ove necessario, il documento progettuale in tutti i suoi elaborati.

Articolo 15 Comunicazione e divulgazione dei risultati

1. La Regione Lazio pubblicizza il presente Avviso attraverso la divulgazione di informazioni riguardanti, tra l'altro, la CER Beneficiaria, il tipo di sostegno e i risultati raggiunti.
2. I beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 47,49, 50, Allegato IX) nei modi seguenti:
 - sul sito web, se esistente, e sui social media ufficiali della CER Beneficiaria deve essere riportata una breve descrizione dell'operazione che includa le finalità e i risultati raggiunti con evidenza del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - su tutti i documenti e materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, deve essere apposta una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;
 - con targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui deve comparire l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del suddetto Regolamento non appena inizi l'attuazione di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.
3. I loghi da apporre nei 3 casi e il Brand Book contenente le Linee guida per il loro impiego, sono scaricabili dai link <https://www.lazioeuropa.it/pr-fesr/obblighi-di-comunicazione/>.
4. Qualora gli interventi beneficiano del sostegno a valere sulle risorse del bilancio regionale, nel rispetto della demarcazione di cui all'articolo 12, tutti i prodotti, i materiali e le iniziative informative e divulgative concernenti il sostegno offerto devono evidenziare il logo della Regione Lazio scaricabile al link <https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva> e riportare la seguente dicitura “Avviso Pubblico per il sostegno agli investimenti delle Comunità Energetiche Rinnovabili – Intervento realizzato con il sostegno della Regione Lazio”.

Articolo 16 Cumulabilità con altre forme di sostegno

1. Il sostegno concesso ai sensi del presente Avviso è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) solo qualora tale cumulo non implichi il superamento della spesa massima sostenuta per la realizzazione degli impianti a servizio della CER (overfinancing) e tenendo presente quanto disposto al § 1.2.1.6 Cumulabilità della tariffa incentivante dell'Allegato I del Decreto CACER – TIAD n. 414 del 07/12/2023.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Articolo 17 Controlli

- I. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la Struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni rese in sede di domanda di sostegno e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.

Articolo 18 Revoca e restituzione del sostegno

- I. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato totalmente o parzialmente, a seconda dei casi, dalla Struttura regionale responsabile che provvederà alla successiva formale comunicazione all'interessato, qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei cinque anni successivi al pagamento del sostegno, una delle seguenti ipotesi non esaustive:
- a) mancata trasmissione della documentazione necessaria a perfezionare la concessione del contributo, entro i termini e con le modalità previste all'articolo 10;
 - b) mancata trasmissione dell'Atto di Impegno sottoscritto o delle informazioni eventualmente necessarie ai sensi della Disciplina Antimafia, entro i termini e con le modalità previste all'articolo 14;
 - c) mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti previsti agli articoli 3 e 4 e alla presenza di cause di esclusione di cui all'Appendice 2;
 - d) mancata presentazione delle richieste di erogazione obbligatorie e della relativa documentazione entro i termini e con le modalità previste all'articolo 13;
 - e) qualora il progetto esecutivo dell'operazione ammessa a sostegno:
 - i. non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto inizialmente ammesso a finanziamento. In tale ultimo caso il sostegno concesso può essere revocato solo in parte nella misura proposta dalla Commissione di Valutazione;
 - ii. non è stato realizzato nei termini previsti nel presente avviso senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
 - iii. è stato realizzato, in tutto o in parte, in un'area localizzata al di fuori del Lazio;
 - iv. non prevede spese di fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili;
 - f) nel caso in cui le spese effettivamente sostenute risultino inferiori al 50% dell'importo dell'intera operazione, la revoca è totale. La revoca parziale, in questi casi, può essere



disposta solo se la Commissione di Valutazione attesti che il mancato rispetto della soglia sia dovuto ad economie nella realizzazione dell'operazione che non erano prevedibili al momento della valutazione o a meri vizi formali;

- g) qualora la CER beneficiaria:
- i. non ha rendicontato le spese sostenute entro il termine e con le modalità previste nel presente avviso oppure tali spese, seppur rendicontate, siano risultate in parte o interamente non ammissibili in esito alla istruttoria di rendicontazione;
 - ii. ha violato il principio del divieto di artato frazionamento degli impianti;
 - iii. ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo con lettera sottoscritta dal legale rappresentante;
 - iv. impedisce il corretto svolgimento delle attività di controllo previste dal presente bando o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili alla CER Beneficiaria;
- h) gli investimenti materiali agevolati siano alienati, ceduti o distratti entro 5 anni a far data dall'erogazione del sostegno a saldo. Salvo che il bene agevolato sia stato sostituito con uno avente caratteristiche tecniche non inferiori, il contributo è ridotto in rapporto alla spesa effettivamente sostenuta del bene e al periodo in cui è stato alienato, ceduto o distratto;
- i) si siano verificate irregolarità, imputabili alla CER e riscontrate, previo contraddittorio, dal Soggetto regionale responsabile o dall'Organismo di Controllo Esterno; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità agli artt. 103 o 104 del RDC;
- j) dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti; in questo caso, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato DPR.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare nuovi casi di revoca, anche parziale, con particolare riguardo a gravi irregolarità, non ammissibilità di parte delle spese rendicontate, di obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente avviso, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

2. Si incorre, in generale, nella decadenza del sostegno, con conseguente revoca totale o parziale dello stesso, qualora si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate

Cofinanziato
dall'Unione europea


nell'Avviso e non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente Avviso e nell'Atto di Impegno.

3. Al verificarsi di una o più cause di revoca, la Struttura regionale responsabile o dall'Organismo di Controllo Esterno, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, assume il provvedimento definitivo di revoca, e provvede, se del caso, al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.
4. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione del provvedimento di revoca e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione, secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. n. 123/1998.
5. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Struttura regionale responsabile si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.
6. Qualora la Struttura regionale responsabile ravvisi che:
 - a) le modifiche trasmesse possano rendere il Progetto esecutivo gravemente difforme da quello presentato e approvato, sono applicate le procedure di cui al comma 1 pertinenti rispetto alla criticità o modifica in oggetto. Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura di cui al comma 1, quelle che incidono in maniera significativa sul Progetto esecutivo, alterando gli elementi che hanno dato luogo alle verifiche, alle valutazioni e alle condizioni di ammissibilità, idoneità e finanziabilità dello stesso Progetto esecutivo;
 - b) le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano influenzare negativamente gli esiti delle verifiche e delle valutazioni di competenza della Commissione di Valutazione, le sottopone a tale Commissione. Nel caso in cui la Commissione di Valutazione ravvisi una grave difformità, la stessa valuterà se la revoca possa essere solo parziale.
7. Nella modulistica in Allegato all'Avviso è riportato il modello di Atto di Impegno che precisa ulteriormente gli obblighi della CER Beneficiaria, nonché le condizioni e le modalità previste per l'attuazione degli interventi. Il modello di Atto d'impegno viene, altresì, precompilato da GeCoWEB Plus.

Articolo 19 Rinuncia al sostegno

1. Le CER Beneficiarie possono rinunciare al sostegno concesso inviando una comunicazione alla Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi della Regione Lazio all'indirizzo di PEC: programmisvilupposostenibile@pec.regione.lazio.it

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

2. L'oggetto deve riportare la seguente dicitura:

*“Rinuncia al sostegno agli investimenti per le Comunità energetiche rinnovabili per la CER _____”
indicando il codice identificativo generato dal sistema GeCoWEB Plus.*

Articolo 20 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento Generale sulla Protezione dei dati) che abroga la direttiva 95/46/CE. I dati personali forniti, in ogni caso, saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza.
2. La CER Beneficiaria ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati alla Regione Lazio e a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dal presente Avviso.
3. È cura della CER Beneficiaria evitare di trasmettere i dati personali particolari di cui agli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) 2016/679.
4. L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è contenuta nell'Appendice 12 al presente Avviso.

Articolo 21 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al presente avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), del Regolamento regionale (r.r.) Giunta Regionale n. 11/2018, L.R. n. 57/93 e r.r. Giunta Regionale n. 01/02 e ss.mm. ii. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lazio. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda scritta, secondo il facsimile in **Modello 12** allegato all'Avviso, agli uffici competenti della Struttura regionale responsabile:

Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi della Regione Lazio - Area Sostenibilità Energetica

Via di Campo Romano, 65 - 00173 Roma (RM),

PEC : programmisvilupposostenibile@pec.regione.lazio.it



Articolo 22 Norma di Rinvio

- I. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo e alle disposizioni di settore riportate in Appendice I.

Articolo 23 Informazioni complementari

- I. La Regione Lazio, senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti delle CER Beneficiarie, si riserva in ogni momento, la facoltà di sospendere e/o annullare la procedura di selezione per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile. Si riserva, altresì, la facoltà di non procedere per ragioni di pubblico interesse. In ogni caso, nulla sarà dovuto alle CER Beneficiarie, per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la presentazione della Domanda di cui al presente Avviso.
2. I termini di cui al presente Avviso si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.



APPENDICI

Nelle sezioni che seguono sono riportate le seguenti appendici

- **APPENDICE 1:** Riferimenti normativi
- **APPENDICE 2:** Cause di esclusione
- **APPENDICE 3:** Definizioni utilizzate nell'Avviso
- **APPENDICE 4:** Definizioni DM MASE 414/2023 "CACER" E TIAD
- **APPENDICE 5:** Demarcazione Avviso Pubblico
- **APPENDICE 6:** Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016
- **APPENDICE 7:** Contenuti minimi dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica (SFTE)
- **APPENDICE 8:** Indicazioni per l'autovalutazione dei Criteri, sub-criteri e relativi punteggi di cui all'articolo 9 dell'Avviso
- **APPENDICE 9:** Check List di riferimento per il rispetto del principio DSNH
- **APPENDICE 10:** CLIMATE PROOFING - Immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture e attuazione dei programmi – Elaborato di progetto esecutivo
- **APPENDICE 11:** Formulario
- **APPENDICE 12:** Informativa sul trattamento dei dati personali

Avvertenza:

*Al fine di consentire una agevole compilazione dei dati richiesti dall'applicativo GeCoWEB in fase di caricamento della Domanda, e applicare correttamente i criteri di autovalutazione di cui all'Appendice 8, nell'**Appendice 11 - Formulario** è riportato in forma tabellare lo schema di riferimento contenente le informazioni e i dati tecnici della configurazione CER come desunti dallo Studio di Fattibilità Tecnico-Economica da utilizzare nell'applicativo GeCoWEB che in coerenza è articolato nelle Sezioni previste dall'applicativo:*

- *Anagrafica della CER;*
- *Aggregazione della configurazione CER con le informazioni relative per i singoli membri della CER: ai consumi energetici, alla presenza di impianti FER già esistenti e alle caratteristiche tecniche dei nuovi impianti/UP previsti dallo SFTE;*
- *Sintesi operazione post-intervento per l'intera aggregazione;*
- *Nuovi impianti/up FER a servizio della CER previsti dallo SFTE.*

Tutti parametri e valori utilizzati devono trovare adeguato riscontro nelle risultanze dello SFTE.



APPENDICE I

Riferimenti normativi

Nel seguito si riportano a titolo indicativo ma non esaustivo i principali riferimenti normativi degli strumenti Comunitari, Nazionali e Regionali e delle norme tecniche di settore a cui fa riferimento il presente Avviso.

EUROPEI

- Direttiva (UE) 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione);
- Regolamento (UE) 2024/223 del Consiglio che modifica il Regolamento (UE) 2022/2577, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Raccomandazione (UE) 2024/599 della Commissione, Raccomandazioni all'Italia sulla proposta di piano nazionale integrato aggiornato per l'energia e il clima dell'Italia 2021-2030 e sulla coerenza delle misure dell'Italia con l'obiettivo della neutralità climatica dell'Unione e con la necessità di assicurare progressi sul fronte dell'adattamento;
- Comunicazione della Commissione "Piano d'azione europeo per l'energia eolica» (COM (2023) 669 final;
- Direttiva (UE) 2023/2413 Modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio. *Detta RED III*;
- Direttiva (UE) 2023/1791 sull'efficienza energetica e che modifica il regolamento (UE) 2023/955 (rifusione);
- Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 che approva il programma "Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia, come modificata dalla Decisione di esecuzione C (2023) 5956 final del 30 agosto 2023 e, da ultimo, dalla Decisione di esecuzione C (2024) 6747 final del 26 settembre 2024;
- Comunicazione della Commissione Piano REPowerEU 18/5/2022;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 373/01) "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021–2027";
- Regolamento (UE) 2021/1060, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta [...], con riferimento alle finalità di cui all'Obiettivo Strategico "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" previsto dall'art. 5;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;
- Regolamento (UE) 2021/1119, Traguardo vincolante dell'Unione in materia di clima per il 2030;
- Comunicazione della Commissione (2019) 640 final della Commissione Green Deal europeo;



- Direttiva (UE) 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato – Regolamento Generale di Esenzione (RGE);
- Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018;
- Regolamento (UE) 2016/679 per la protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation o GDPR);
- Trattato sull'Unione europea (TUE) e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) 2016/C 202/01.

NAZIONALI

- Aggiornamento del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) (L'ultimo aggiornamento del PNIEC è del 3 luglio 2024; in tale data il MASE ha trasmesso alla Commissione europea una versione del Piano già trasmesso alla Commissione europea in data 1° luglio 2024, sulla quale sono state apportate alcune correzioni dovute a refusi redazionali);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 21 giugno 2024 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" (24A03360) (GU Serie Generale n.153 del 02-07-2024);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 106 del 15 marzo 2024 - Corrispettivi dei soggetti ammessi alle tariffe incentivanti e al contributo PNRR, a copertura dei costi gestionali ed operativi sostenuti dal GSE;
- Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 febbraio 2024, n. 22;
- LEGGE 2 febbraio 2024, n. 11, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414 (Decreto CACER);
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCoE - MASE - JASPERS 6 ottobre 2023 elaborati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il MASE;
- Legge 95/2023 Misure urgenti per il settore energetico - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57;
- Legge 21 aprile 2023, n. 41, Conversione in legge del DL 13/2023 recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) - Semplificazioni



- per impianti a fonti rinnovabili, misure su terre e rocce da scavo, valutazione di impatto ambientale (Via) e Raee;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici” in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
 - Deliberazione ARERA n. 727/2022/R/eel del 27 dicembre 2022 e il relativo allegato, con la quale è stata data attuazione ai decreti legislativi 199/21 e 210/21, e s.m.i.
 - Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa”, GSE, 4 aprile 2022;
 - Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, attuazione della direttiva (UE) 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
 - Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
 - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE del 13 luglio 2021; modificato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023, e con Decisione di esecuzione (CID) approvata dal Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024;
 - Deliberazione ARERA n. 318/2020/R/eel del 4 agosto 2020 e il relativo allegato, con la quale è stata data attuazione al comma 8 dell'art. 42-bis del decreto-legge n. 162/2019;
 - Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l'art. 42-bis in materia di autoconsumo da fonti rinnovabili;
 - Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 (PNIEC) predisposto dall'Italia in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 trasmesso alla Commissione europea il 31 dicembre 2019;
 - Decreto Interministeriale 16 febbraio 2016 di aggiornamento del “Conto Termico”;
 - Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE;
 - Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
 - Decreto Ministeriale 10/9/2010, Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili;
 - Decreto del Ministero della Salute del 13 gennaio 2011 “Individuazione delle apparecchiature medico-terapeutiche alimentate ad energia elettrica necessarie per il mantenimento in vita di persone in gravi condizioni di salute”;
 - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale.
 - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

NORME DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii. Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi coordinato ed aggiornato, da ultimo, dal D.L. 14 aprile 2023, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 giugno 2023, n. 68;
- Decreto del Presidente della Repubblica 380/2001, Testo Unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

REGIONALI

- Deliberazione di G.R. n. 918 del 7 novembre 2024 “Presenza d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2024) 6747 del 26/09/2024”;
- Deliberazione di G.R. n. 778 del 10 ottobre 2024 “Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027 - Obiettivo specifico 2.2. Promuovere le Energie Rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti - Azione 2.2.1 Sostegno alle comunità energetiche. Approvazione “Linee di indirizzo per il sostegno alle comunità energetiche rinnovabili - CER”;
- Determinazione n. G09769 del 22 luglio 2024 “Avviso Pubblico per la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle Comunità energetiche rinnovabili, approvato con Determinazione n. G18124 del 19 dicembre 2022 e Graduatoria delle Domande di sostegno ammesse approvata con Determinazione n. G06162 del 9 maggio 2023. Presenza d'atto della conclusione dei procedimenti, approvazione del quadro di sintesi conclusivo e presenza d'atto dei sostegni economici erogati sulla base delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari”;
- Deliberazione di G.R. n. 538 del 18 luglio 2024 “Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per lo sviluppo di un rapporto di collaborazione istituzionale volto a favorire la transizione energetica sul territorio regionale”;
- Deliberazione di G.R. n. 192 del 28 marzo 2024 “Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. per la sicurezza del sistema elettrico e lo sviluppo del territorio regionale”;
- Deliberazione di G.R. n. 984 del 29 dicembre 2023 “Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio, la Federazione regionale degli Ordini degli Architetti PPC, l'Ordine dei Geologi del Lazio, il Comitato regionale dei Geometri”;
- L.R. n. 20 del 7 dicembre 2023 “Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e successive modifiche. Legge Regionale di adeguamento agli obblighi europei”;



- Determinazione Dirigenziale n. G15358 del 17 novembre 2023 “Approvazione documento "Lazio, regione partecipata e sostenibile" - Linee guida per il monitoraggio della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e del Contributo dell'Adattamento ai Cambiamenti Climatici (DGR n. 170 del 30 marzo 2021)”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 554 del 28 settembre 2023 con cui si è preso atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2023) 5956 final del 30 agosto 2023;
- Determinazione n. G10491 del 31 luglio 2023 “Aggiornamento della "Guida per la fruizione del Sistema Informativo della Regione Lazio per la gestione degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici "APE Lazio", ai sensi del comma 10”;
- Determinazione n. G09045 del 30 giugno 2023 “PR FESR LAZIO 2021/2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" con i relativi allegati”;
- Determinazione 9 maggio 2023, n. G06162 “Avviso Pubblico per la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle comunità energetiche rinnovabili, approvato con Determinazione n. G18124 del 19 dicembre 2022. Presa d'atto della valutazione e dell'approvazione, da parte della Commissione di Valutazione dell'Elenco A: Domande di sostegno ammesse alla fase di fattibilità tecnica, economica e amministrativa e relativo importo del sostegno concesso e dell'Elenco B: Domande di sostegno non ammesse con le relative motivazioni”;
- Deliberazione di G.R. n.16 del 12 gennaio 2023 di adozione del Piano Nazionale del Piano per la Transizione Ecologica (PTE) della Regione Lazio;
- Deliberazione di G.R. n. 6 del 4 gennaio 2023, Deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 7 aprile 2020. Approvazione del Documento di Sintesi per l'integrazione tra le Misure di Adattamento ai cambiamenti climatici e la Strategia di sviluppo sostenibile denominato: "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici”;
- Determinazione n. G18124 del 19 dicembre 2022 di approvazione dell’“Avviso Pubblico per la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle comunità energetiche rinnovabili nel Lazio”;
- Determinazione n. G16776 del 30 novembre 2022 “Approvazione dello schema di Convenzione per la gestione del Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica del Sistema Informativo APE Lazio, per il supporto tecnico alla realizzazione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici”;
- L.R. n. 19 del 23 novembre 2022 Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 5 ottobre 2022, n. 8 di approvazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria / Aggiornamento;
- Deliberazione di G.R. n. 595 del 19 luglio 2022 “Adozione della proposta di aggiornamento del Piano Energetico Regionale (PER Lazio) e del relativo Rapporto Preliminare - Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. - Art. 12 della Legge Regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e ss.mm.ii.”;



- Deliberazione di G.R. n. 390 del 7 giugno 2022 “Attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) 2030 - Art. 3.1 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii. - Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER).”;
- Regolamento regionale n. 2 del 4 gennaio 2022 "Disciplina delle piccole utilizzazioni locali di calore geotermico, ai sensi della legge regionale 21 aprile 2016, n.3 (Disciplina in materia di piccole utilizzazioni locali di calore geotermico) e successive modifiche;
- Regolamento regionale n. 20 del 4 novembre 2021 “Regolamento di attuazione dell'articolo 21, comma 6 lettere e), ed f) della legge regionale 22 ottobre 2018 n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale). Funzionamento del sistema informativo APE Lazio ed individuazione degli oneri istruttori concernenti gli attestati di prestazione energetica degli edifici”;
- Legge regionale n. 14 del 11 agosto 2021 “Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionale e s.m.i.”;
- Deliberazione di G.R. n. 170 del 30 marzo 2021 di approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile”;
- Regolamento regionale n. 30 del 23 dicembre 2020 “Regolamento di attuazione dell'articolo 21, comma 6 lettere a), b), c), d), g), h) ed i) della legge regionale 22 ottobre 2018 n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale) in materia di conduzione, manutenzione, controllo e ispezione degli impianti termici”;
- Regolamento regionale (r.r.) Giunta Regionale n. 11/2018;
- Deliberazione di G.R. n. 310 del 13 giugno 2017 “Approvazione Piano di Azione della Regione Lazio per l'attuazione del Green Public Procurement (PAR GPP)”;
- Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;
- L.R. n. 57 del 22 ottobre 1993 “Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa.”.



NORME TECNICHE DI SETTORE

Tra le principali norme che si applicano al settore, anche ai fini del rispetto del principio DNSH e delle verifiche previste dal Climate Proofing, si evidenziano:

Impianti fotovoltaici

COMITATO TECNICO CT 82

- CEI EN 61215: Moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo;
- CEI EN 61646: Moduli fotovoltaici a film sottile per usi terrestri. Qualificazione del progetto e approvazione di tipo;
- CEI EN 61730-1: Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici. Prescrizioni per la sicurezza;
- CEI EN 61730-2: Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici. Prescrizioni per le prove;
- CEI EN 62108: Moduli e sistemi fotovoltaici a concentrazione. Qualifica del progetto e approvazione di tipo;
- CEI EN IEC 61724-1 Prestazioni dei sistemi fotovoltaici- Parte I: Monitoraggio;
- CEI EN 62446-1 (CEI 82-56) "Sistemi fotovoltaici (FV) – Prescrizioni per le prove, la documentazione e la manutenzione – Parte I: Sistemi fotovoltaici collegati alla rete elettrica – Documentazione, prove di accettazione e verifica ispettiva".

COMITATO TECNICO CEI CT 316

- CEI 316 "Connessione alle reti elettriche di distribuzione in alta, media e bassa tensione";
- CEI 0-16, "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica";
- CEI 0-21, "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica".

Impianti Eolici

COMITATO TECNICO CEI CT 88

- CEI 88-2 - Turbine eoliche Parte 2: Aerogeneratori di piccola taglia;
- CEI 88-18 - Turbine eoliche Parte 4: Prescrizioni di progettazione per i moltiplicatori di giri degli aerogeneratori;
- CEI 88-22 - Turbine eoliche - Parte 13: Misura dei carichi meccanici;
- CEI 88-3 - Turbine eoliche - Parte 11: Tecniche di misura del rumore acustico;
- CEI: 88-20 - Turbine eoliche Parte 23: Prove strutturali in scala reale delle pale del rotore;
- CEI 88-7 - Aerogeneratori - Misure di protezione - Prescrizioni di progetto, esercizio e manutenzione;
- CEI 88-1 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte I: Prescrizioni di progettazione



- CEI 88-28 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 3-1: Prescrizioni di progettazione per aerogeneratori offshore su fondazione fissa;
- CEI 88-30 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 5: Pale degli aerogeneratori;
- CEI 88-29 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 6: Prescrizioni di progettazione per torri e fondazioni;
- CEI 88-33 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 12: Misure delle prestazioni di potenza degli aerogeneratori - Generalità;
- CEI 88-5 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 12-1: Misure delle prestazioni di potenza degli aerogeneratori;
- CEI 88-19 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 12-2: Prestazioni di potenza degli aerogeneratori basate sull'anemometro di navicella;
- CEI 88-34 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 12-3: Prestazioni di potenza – Calibrazione del sito basata su misure;
- CEI 88-35 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 12-5: Prestazioni di potenza - Valutazione degli ostacoli e del terreno;
- CEI 88-36 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 12-6: Funzione di trasferimento dalla navicella degli aerogeneratori basata su misure;
- CEI 88-27 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 21-1: Misura e valutazione delle caratteristiche elettriche - Aerogeneratori;
- CEI 88-40 - Sistemi di generazione da fonte eolica - Parte 21-2: Misura e valutazione delle caratteristiche elettriche - Centrali eoliche;
- CEI 88-16 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 24: Protezione dalla fulminazione;
- CEI: 88-9 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 25-1: Comunicazioni per la supervisione e il controllo di impianti eolici - Descrizione complessiva di principi e modelli;
- CEI: 88-10 Turbine eoliche Parte 25-2: Comunicazioni per la supervisione e il controllo di impianti eolici - Modelli di informazione;
- CEI: 88-11 - Turbine eoliche Parte 25-3: Comunicazioni per la supervisione e il controllo di impianti eolici - Modelli di scambio dell'informazione;
- CEI: 88-13 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 25-4: Comunicazioni per la supervisione e il controllo di impianti eolici - Mappatura al profilo di comunicazione
- CEI: 88-12 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 25-5: Comunicazioni per la supervisione e il controllo dei pianti eolici - Verifica di conformità;
- CEI 88-17 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 25-6: Comunicazioni per la supervisione e il controllo di impianti eolici - Classi di nodi logici e classi di dati per la supervisione delle condizioni di funzionamento;
- CEI 88-23 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 26-1: Disponibilità degli aerogeneratori;



- CEI 88-21 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 27-1: Modelli per la simulazione elettrica - Modelli generici;
- CEI 88-31 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 27-2: Modelli per la simulazione elettrica - Validazione dei modelli;
- CEI 88-37 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 50: Misure del vento -Generalità;
- CEI 88-38 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 50-1: Misure del vento - Applicazione di strumenti montati sul sostegno anemometrico, sulla navicella e sull'ogiva del rotore;
- CEI 88-39 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 50-2: Misure del vento - Applicazione della tecnologia dei sensori a distanza montati sul terreno;
- CEI 88-32 - Sistemi di generazione da fonte eolica Parte 50-3: Uso di lidar montati in navicella per misure del vento.



APPENDICE 2

Cause di esclusione

È necessario che la CER non incorra nelle seguenti casistiche per tutta la durata dell'espletamento delle procedure di concessione ossia fino al momento dell'erogazione del beneficio.

1. Imprese in difficoltà

- a) Non è consentito l'accesso al sostegno alle imprese in difficoltà anche come membro della CER;
- b) Ai sensi degli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" un'impresa è considerata in difficoltà se sussiste almeno una delle seguenti circostanze:
 - nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
 - nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - ii. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

2. Cause di esclusione di cui agli artt. 94 a 98 del D.lgs. 36 del 2023

- Non è consentito l'accesso al sostegno nel caso in cui ricorra una causa di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98 del D.lgs. 36/2023.

3. Impegno Deggendorf

- Non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il



mercato comune o essere destinatario di un tale ordine e avere restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto (“Clausola Deggendorf”). Ove ricorrono le condizioni di cui all’art. 53 del D.L.34/2020 si applica la compensazione ivi prevista.

4. Cause di esclusione di cui al D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 e ss.mm.ii. (Disciplina Antimafia)

- Non è consentito l’accesso al sostegno nel caso in cui sussista una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. o un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

5. Ulteriori cause di esclusione

- a) Qualora la forma societaria della CER rientri tra quelle con obblighi di contribuzione previdenziale nei confronti di eventuali dipendenti dovrà possedere una situazione di regolarità contributiva. In ogni caso, la regolarità contributiva è requisito necessario per ogni impresa membro della CER.
- b) Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti.

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

APPENDICE 3

Definizioni utilizzate nell'Avviso

- **Atto di Impegno:** l'Atto che regola i rapporti fra la Regione Lazio e la CER costituita, redatto in conformità con lo schema riportato in Allegato A all'Avviso.
- **Avviso:** è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei Progetti sovvenzionabili e dei Costi Ammissibili, la forma e la misura del sostegno, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei Beneficiari e i motivi e le modalità di revoca e di recupero del sostegno. A tal fine disciplina, inoltre, le funzioni della Struttura regionale responsabile, la Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi («Direzione Regionale») e dell'autorità di gestione («Autorità di Gestione») del Programma FESR Lazio 2021–2027 ai sensi dell'art. 72 e ss. del RDC.
- **BUR Lazio:** Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
- **CER Beneficiaria:** la CER a cui è concesso il sostegno previsto dall'Avviso, ai sensi dell'art. 2 (9) (c) del RDC.
- **Climate proofing:** Il principio del Climate proofing, già parzialmente presente nella programmazione 2014-2020, è stato disciplinato dalla recente Comunicazione (2021/C 373/01) - Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 in quanto principio *“volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Il processo della verifica climatica dei progetti infrastrutturali da ammettere al finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:
 1. neutralità climatica - mitigazione;
 2. resilienza climatica - adattamento.

Ciascuno di questi pilastri è caratterizzato da due fasi: screening e analisi dettagliata. A seconda dell'esito della fase di screening, sarà necessario o meno procedere con un'analisi dettagliata. Ad ottobre 2023, il Dipartimento per le Politiche di Coesione ha pubblicato gli *“Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021 - 2027”*. Tale documento costituisce un primo supporto per una più agevole ed efficace applicazione degli *“Orientamenti, tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”* della Commissione europea nel contesto nazionale.
- **CO₂ equivalenti o CO_{2eq}:** Oltre al principale gas serra prodotto dall'uomo, il biossido di carbonio (CO₂), esistono altri gas serra, tra cui il metano e il protossido di azoto. I diversi gas non contribuiscono in egual misura all'effetto serra e rimangono nell'atmosfera per periodi diversi. Per poter confrontare l'effetto dei diversi gas serra, il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite (Intergovernmental Panel on Climate Change, IPCC) ha definito il cosiddetto *«potenziale di riscaldamento globale» (Global Warming Potential)*. Questo indice esprime l'effetto del riscaldamento di una determinata quantità di un gas serra in un periodo definito (*per lo più 100 anni*) rispetto a quello del CO₂. Il metano, per esempio, ha un impatto climatico 28 volte superiore

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

rispetto al CO₂, ma rimane nell'atmosfera meno a lungo. L'effetto sul clima del protossido di azoto supera quello del CO₂ di quasi 300 volte. Entrambi questi gas serra hanno la loro fonte antropica nell'agricoltura, a causa dell'utilizzo dei fertilizzanti azotati e dell'allevamento. Le emissioni di gas serra possono pertanto essere convertite in CO₂ equivalenti e quindi raggruppate. I CO₂ equivalenti vengono definiti con l'abbreviazione «CO_{2eq}» e vengono generalmente espresse in tCO_{2eq} o suoi sottomultipli.

- **Commissione di Valutazione:** organismo collegiale nominato dall'Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio 2021–2027 e deputato a valutare i singoli Progetti presentati per ciascun ambito previsto dall'Avviso. Sono membri della Commissione di Valutazione l'Autorità di Gestione o suo delegato, il Direttore della Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi o suo delegato e un esperto indipendente.
- **Comunità di energia rinnovabile (CER):** è un soggetto di diritto autonomo (ai sensi dell'art. 31, co. 1 lettera b) del D.lgs. n. 199 dell'8/11/2021) basato sulla partecipazione aperta e volontaria di due o più membri che esercitano effettivamente funzioni di controllo e che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla CER e comunque nel perimetro della CER stessa. I membri o azionisti possono essere persone fisiche, enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale. A tale fine è necessario che il codice ATECO prevalente dell'impresa privata sia diverso dai codici 35.11.00 e 35.14.00. Non possono essere membri delle comunità di energia rinnovabile le amministrazioni centrali e le grandi imprese.
- **Coppia under 35:** coppia composte da giovani sposati, conviventi o in unione civile i cui componenti non abbiano superato i 35 anni di età o che li compiano nel 2025.
- **CUP:** il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico, introdotto con l'art. 11 della Legge n.3/2003 e ss.mm.ii.
- **Data di Concessione:** è la data di pubblicazione sul BUR Lazio del provvedimento di concessione del sostegno
- **Data della Domanda:** è la data di invio riportata nella PEC con cui la piattaforma GeCoWEB Plus conferma l'avvenuto invio della Domanda.
- **Disciplina Privacy:** il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).
- **Disciplina Trasparenza:** il D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), l'art.1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e l'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.
- **Domanda:** il modulo di richiesta del contributo, precompilato dalla piattaforma GeCoWEB Plus in conformità al modello riportato nell'Allegato all'Avviso, da sottoscrivere con Firma Digitale da parte del Richiedente, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'Avviso.
- **DURC:** Documento Unico di Regolarità Contributiva.
- **Data di creazione della CER:** è la prima data in cui l'atto costitutivo e/o lo Statuto della comunità rispettano tutti i requisiti previsti dall'articolo42-bis Autoconsumo da fonti rinnovabili del D.L. 162/2019 *Disposizioni urgenti*

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica e dalla Delibera ARERA n.318/2020/R/EEL del 04/08/2020 *Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica condivisa in una comunità di energia rinnovabile.*

- **Disagio economico:** Clienti domestici appartenenti a nucleo familiare con ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) in corso di validità inferiore a 15.000 euro, oppure inferiore a 30.000 euro per i nuclei familiari con almeno quattro figli a carico. Uno dei componenti del nucleo familiare deve risultare intestatario di un contratto di fornitura elettrica. Per la verifica a campione del disagio economico, sarà richiesto l'attestazione ISEE ai membri della CER nelle condizioni di cui alla fattispecie.
- **Disagio fisico:** sono considerati tali i clienti domestici affetti da grave malattia o i clienti domestici con fornitura elettrica presso i quali viva un soggetto affetto da grave malattia, che richiede l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita. Le apparecchiature elettromedicali salvavita sono state individuate dal Decreto del Ministero della Salute del 13 gennaio 2011 *Individuazione delle apparecchiature medico-terapeutiche alimentate ad energia elettrica necessarie per il mantenimento in vita di persone in gravi condizioni di salute.* (G.U. Serie Generale, n. 56 del 09 marzo 2011). Per la verifica a campione del disagio fisico, il cliente deve essere in possesso di un certificato ASL che attesti: la situazione di grave condizione di salute; la necessità di utilizzare le apparecchiature elettromedicali per supporto vitale; il tipo di apparecchiatura utilizzata e le ore di utilizzo giornaliero; l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata; il documento di identità e il codice fiscale del malato.
- **Disciplina Antimafia:** Decreto Legislativo n. 159 del 06 settembre 2011 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e ss. mm. e ii.
- **DNSH** - Il principio DNSH (*acronimo di Do Not Significant Arm*) si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile", adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Si parla di tassonomia delle attività economiche sostenibili per indicare una classificazione delle attività sulla base del loro impatto su sei obiettivi ambientali. In particolare, in base all'art. 17 del Regolamento Tassonomia, si considera che un'attività economica arrechi un danno significativo:
 - alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
 - all'adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
 - all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; al buono stato ecologico delle acque marine;
 - all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: - conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
 - alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

- alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.
- **Ente locale territoriale:** sono le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni, le Comunità montane ed isolate e le città metropolitane.
- **Fattore di emissione o emissivo:** è un coefficiente che permette di quantificare quanto un'attività o un processo emetta sostanze inquinanti in atmosfera. I fattori di emissione permettono di convertire i dati (ad esempio il consumo di gas metano in un anno) in emissioni di gas serra. I fattori di emissione vengono utilizzati principalmente per stimare e monitorare l'impatto di determinate attività sull'ambiente. I fattori di emissione vengono anche definiti fattori di conversione, intensità di emissione e intensità di carbonio. I vantaggi principali dall'utilizzare questi fattori sono: rendere comparabile l'impatto di diversi gas a effetto serra; quantificare la riduzione dei gas serra in un periodo di tempo specifico. Viene espresso in tCO₂eq/quantità del vettore energetico (*Sm³ nel caso di combustibili gassosi, kWh nel caso di energia elettrica da rete, etc.*). Fattori emissivi dei combustibili vengono aggiornati ogni anno dal MASE mentre per quanto riguarda l'energia elettrica da rete si fa riferimento alle pubblicazioni di ISPRA.
- **Fideiussione:** fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione richiesta maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a sei mesi oltre la data ultima di conclusione del Progetto, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia, inclusi i consorzi fidi iscritti all'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario, o dai corrispondenti organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema. Potrà essere utilizzato, in quanto compatibile, lo schema approvato dalla Circolare del MISE n. 4075 del 5 febbraio 2014, adattandolo ove necessario.
- **Firma Digitale:** la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).
- **Formulario:** modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'Avviso per la valutazione del Progetto presentato e della richiesta del contributo. Il Formulario può essere compilato solo on-line attraverso il sistema GeCoWEB Plus e un suo fac-simile e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nelle "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibili nella pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it.
- **GeCoWEB Plus:** la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio, accessibile dal sito www.lazioinnova.it. Il sistema permette di associare le persone fisiche ivi registrate con l'identità elettronica delle imprese iscritte al Registro delle Imprese Italiano.
- **Impresa:** ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE) si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, inclusi i Lavoratori Autonomi, indipendentemente dalla sua forma e natura giuridica (pubblica o privata).
- **Impronta di carbonio in inglese "carbon footprint":** si riferisce alle emissioni di gas serra provocate da prodotti, servizi, organizzazioni, eventi e individui. Generalmente viene espressa in tonnellate di CO₂ ed è utilizzata per stimare gli impatti ambientali che le emissioni hanno sui cambiamenti climatici.

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

- **Intensità di Aiuto:** importo lordo dell'Aiuto espresso come percentuale delle Spese Ammissibili, al lordo di imposte ed altri oneri (art. 2 (26) RGE).
- **Investimenti:** le spese per l'acquisto di immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, che comprendono i costi accessori ammortizzabili congiuntamente all'investimento principale.
- **Irregolarità:** ai sensi dell'art. 2 (31) del RDC, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione e il diritto nazionale e regionale relativo alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.
- **Legale Rappresentante:** le persone fisiche che hanno il potere di rappresentanza nei rapporti con i terzi. Ai fini dell'Avviso per Legale Rappresentante si intende la persona fisica che abbia i poteri per impegnare legalmente il soggetto iscritto.
- **Mezzi di Pagamento Ammissibili:** i mezzi di pagamento di seguito indicati:
 - bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer);
 - ricevuta bancaria;
 - RID (o SDD - Sepa Direct Debit);
 - carta di credito o debito intestata alla CER o al Legale Rappresentante e utilizzata dal suo Legale Rappresentante o su sua delega da un membro e/o dipendente della CER.

Affinché tali pagamenti siano ammissibili devono comunque rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati su conti correnti bancari o postali intestati alla CER o al Legale Rappresentante. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio in contanti o tramite assegni bancari, non sono considerate ammissibili.

- **Norma dell'Unione:** una norma dell'Unione vincolante che determini i livelli che le singole CER devono raggiungere in termini di tutela ambientale; o l'obbligo previsto dalla direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio di applicare le migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques, «BAT») e di garantire che i livelli di emissione degli inquinanti non siano più elevati rispetto a quanto lo sarebbero applicando le BAT; laddove i livelli di emissione associati alle BAT sono stati definiti in atti di esecuzione adottati a norma della direttiva 2010/75/UE, tali livelli sono applicabili ai fini del presente regolamento; laddove tali livelli sono espressi sotto forma di intervallo, è applicabile il primo valore limite raggiunto della BAT (art. 2 p. 129 del RGE).
- **Occupazione permanente:** si riferisce alle Unità di Lavoro impiegate per tutta la durata del ciclo di vita del bene (es: fase di esercizio e manutenzione degli impianti).
- **Occupazione temporanea:** Indica le Unità di Lavoro nelle attività di realizzazione di un certo bene, che rispetto all'intero ciclo di vita del bene hanno una durata limitata (es. fase di installazione degli impianti).
- **Organismo di Controllo Esterno (OCE):** incaricato delle verifiche di gestione sugli interventi di natura infrastrutturale e sulle operazioni di acquisto di beni e servizi, selezionato mediante gara comunitaria realizzata a mezzo di accordo-quadro ex art. 54 comma 3 d.lgs. n. 50/2016, suddivisa in tre lotti (Lotto III).



- **Organismo di diritto pubblico:** ai sensi dell'art. 1 lett. e) All. I.1 D.Lgs. 36/2023 tale definizione riguarda:
 - e) «*», qualsiasi soggetto, anche avente forma societaria:*
 1. dotato di capacità giuridica;
 2. istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale;
 3. la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.
- **PEC:** Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC della CER essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della PEC è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.
- **PMI:** Micro Impresa, Piccola Impresa o Media Impresa, ovvero l'impresa che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del RGE (Definizione di PMI), Si riportano di seguito i principali parametri e soglie di classificazione:

Dimensione	Occupati (ULA)	Fatturato annuo	Tot. attivo di bilancio
Micro Impresa	< 10	≤ € 2 Mln	≤ € 2 Mln
Piccola Impresa	≥ 10; < 50	> € 2 Mln; ≤ € 10 Mln	> € 2 Mln; ≤ € 10 Mln
Media Impresa	≥ 50; < 250	> € 10 Mln; ≤ € 50 Mln	> € 10 Mln; ≤ € 43 Mln

Per maggiori dettagli relativi all'attribuzione PMI delle Imprese membri della CER si rimanda a quanto stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003 *Definizione di micro, piccole e medie imprese* e dall'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014, nonché in tutta la disciplina applicabile:

Per maggiore dettaglio si riportano le seguenti ulteriori definizioni:

«**Impresa Autonoma**»: qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE.

«**Imprese Associate**»: in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste⁶, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

«**Imprese Collegate**»: in conformità all'allegato I al RGE e all'art. 2 (2) del De Minimis, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano la definizione di Impresa Unica ed inoltre le imprese tra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".



Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, si considerano operare sullo “stesso mercato rilevante” le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su “mercati contigui” le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

«Grande Impresa»: l'impresa che non rispetta i limiti dimensionali di PMI.

- **RDC** : (Regolamento recante Disposizioni Comuni): il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.
- **RGE**: Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (RGE) come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell'Unione Europea (GU UE L 187/I del 26 giugno 2014) (cd. Regolamento Generale di Esenzione).
- **Ricadute occupazionali dirette**: sono date dal numero di Unità di Lavoro direttamente impiegate nel settore oggetto di analisi (es: fasi di progettazione degli impianti, costruzione, installazione, O&M).
- **Ricadute occupazionali indirette**: sono date dal numero Unità di Lavoro indirettamente correlate alla produzione di un bene o servizio e includono le Unità di Lavoro nei settori “fornitori” della filiera sia a valle sia a monte.
- **Richiedente**: il soggetto, dotato di capacità di agire, che richiede il contributo previsto dall'Avviso. Si precisa che non si considera Richiedente l'incaricato che si registra su GeCoWEB Plus, ma il soggetto che si candida come Beneficiario del contributo sottoscrivendo la Domanda.
- **Richiedente delegato**: il soggetto formalmente delegato (con atto di delega) dal Legale Rappresentante della CER per la compilazione delle informazioni richieste su GeCoWEB Plus per accedere al sostegno.
- **Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)** Il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) illustra la struttura organizzativa e le procedure messe in atto dall'Amministrazione regionale per la selezione, l'attuazione, il controllo degli interventi e per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario delle singole iniziative relative attuazione del PR FESR Lazio 2021-2027.
- **Spese Ammissibili**: le spese previste all'articolo 6. Le Spese Ammesse sono le Spese Ammissibili previste nel Progetto nella misura in cui sono approvate in sede di concessione del contributo o successivamente, a seguito di positivo accoglimento di una richiesta di variazione. Le Spese Effettivamente Sostenute: sono le Spese Ammesse effettivamente pagate dalla CER Beneficiaria, correttamente rendicontate nel rispetto della normativa applicabile, nonché nel rispetto delle previsioni dell'Avviso e dell'Atto di Impegno.
- **Studio di fattibilità tecnico-economica**: è il documento propedeutico alla presentazione della Domanda di sostegno. Tale allegato disciplina i contenuti minimi della documentazione prevista dal presente Avviso per la redazione della successiva progettazione per la realizzazione degli interventi di nuova installazione di impianti



alimentati da fonti rinnovabile e/o il loro potenziamento qualora già esistenti nel perimetro di configurazione della CER beneficiaria.

- **Titolo di Spesa:** fattura, busta paga o documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini civilistici e fiscali.
- **ULA Unità Lavoro Anno:** rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, ovvero la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale trasformate in unità di lavoro a tempo pieno. Ad esempio, un occupato che abbia lavorato un anno a tempo pieno nella attività di installazione di impianti FER corrisponde a 1 ULA. Un lavoratore che solo per metà anno si sia occupato di tale attività (mentre per la restante metà dell'anno non abbia lavorato oppure si sia occupato di attività di installazione di altri tipi di impianti) corrisponde a 0,5 ULA attribuibili al settore delle FER.

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

APPENDICE 4

Definizioni DM MASE 414/2023 “CACER” E TIAD

- **autoconsumatore di energia rinnovabile:** è il cliente finale che produce energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo e può immagazzinare o vendere energia elettrica rinnovabile autoprodotta alle condizioni e secondo le modalità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 199/2021.
- **autoconsumo virtuale:** la tariffa incentivante e il contributo ARERA sono riconosciuti esclusivamente sull'energia elettrica autoconsumata dalla CER. Tale quantità di energia è pari a quella virtualmente condivisa, in ciascuna ora, tra i produttori e i consumatori membri della CER, ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa Cabina Primaria. L'energia elettrica autoconsumata è determinata dal GSE, quindi senza nessun onere per i membri della comunità, sulla base delle misure trasmesse automaticamente dai distributori di energia al GSE. Per ciascuna ora il GSE verifica a quanto ammonta l'energia prodotta da tutti gli impianti facenti parte di una medesima CER e a quanto ammonta l'energia prelevata da ciascun consumatore della CER. L'energia autoconsumata sarà quindi pari al minor valore tra questi due sommatorie.
- **cabina primaria:** è una qualsiasi stazione elettrica alimentata in alta o altissima tensione provvista di almeno un trasformatore alta/media tensione o altissima/media tensione dedicato alla rete di distribuzione ovvero alla connessione di un SDC (Sistemi di Distribuzione Chiusi).
- **cliente finale:** è una persona fisica o giuridica che non esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica e che preleva l'energia elettrica, per la quota di proprio uso finale, da una rete con obbligo di connessione di terzi anche attraverso sistemi di distribuzione chiusi o linee private. Il cliente finale è altresì il titolare del punto di connessione dell'unità di consumo individuata secondo le disposizioni di cui al TISPC e dal medesimo gestita.
- **consumer:** consumatore finale di energia elettrica prodotta da altri, ovvero coloro che utilizzano l'energia elettrica per le proprie esigenze domestiche o aziendali.
- **energia elettrica autoconsumata (EACV):** è, per ogni ora, l'energia elettrica condivisa afferente ai soli punti di connessione ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa cabina primaria e individuata secondo quanto previsto dall'articolo 10 del TIAD. L'energia elettrica autoconsumata può essere suddivisa, ove necessario, per impianto di produzione/unità di produzione, a partire dalle immissioni degli impianti di produzione entrati prima in esercizio.
- **energia elettrica condivisa (EAC):** è, in ogni ora e per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso, il minimo tra l'energia elettrica immessa ai fini della condivisione e l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione. L'energia elettrica condivisa può essere suddivisa, ove necessario, per impianto di produzione/unità di produzione, a partire dalle immissioni degli impianti di produzione entrati prima in esercizio.
- **energia elettrica oggetto di incentivazione (EACI):** è l'energia elettrica incentivata ai sensi e secondo le disposizioni del decreto ministeriale 7 dicembre 2023 ovvero del decreto ministeriale 16 settembre 2020. Qualora vi siano più impianti di produzione o unità di produzione per i quali è diverso il periodo temporale durante il quale sono erogati gli incentivi di cui al decreto ministeriale 7 dicembre 2023 ovvero gli incentivi di cui al decreto ministeriale 16 settembre 2020, l'energia elettrica oggetto di incentivazione è calcolata a partire dalle immissioni degli impianti di produzione/unità di produzione entrati prima in esercizio. L'energia elettrica oggetto di

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

incentivazione è, in tal modo, suddivisa per impianto di produzione/unità di produzione: essa è denominata energia elettrica oggetto di incentivazione per impianto di produzione/unità di produzione.

- **energia elettrica effettivamente immessa:** è l'energia elettrica immessa nella rete.
- **energia elettrica immessa:** è l'energia elettrica effettivamente immessa nella rete aumentata di un fattore percentuale, nel caso di punti di immissione in bassa tensione e in media tensione, secondo le modalità previste dall'articolo 76, comma 76.1, lettera a), del TIS (ARERA - Testo Integrato delle disposizioni in ordine alla regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento - settlement).
- **energia elettrica immessa ai fini della condivisione:** è, in ogni ora, la somma dell'energia elettrica immessa tramite l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso.
- **energia elettrica prelevata:** è l'energia elettrica prelevata dalla rete.
- **energia elettrica prelevata ai fini della condivisione:** è, in ogni ora e per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso, la somma dell'energia elettrica prelevata e del prodotto tra il valore assoluto dell'energia elettrica prelevata dai sistemi di accumulo ai fini della successiva immissione in rete e il rendimento medio del ciclo di carica/scarica dell'accumulo, al netto della sola energia elettrica prelevata per la quale non sono applicate le componenti tariffarie di trasmissione e di distribuzione ai sensi della deliberazione 109/2021/R/eel e della deliberazione 574/2014/R/eel.
- **ESCO:** le Energy Service Company sono società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento.
- **gestore di rete:** è l'impresa distributrice o Terna o il gestore di SDC.
- **impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili:** è un impianto di produzione di energia elettrica che utilizza per tale produzione esclusivamente l'energia eolica, solare, idraulica, delle biomasse e del biogas.
- **GAUDÌ:** è il sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione (GAUDÌ). è l'unico portale a livello nazionale a identificare in modo univoco gli impianti di produzione di energia elettrica. La piattaforma (istituita dall'ARERA con delibera ARG/elt 124/10) è sviluppata e gestita da Terna e permette di:
 - raccogliere i dati anagrafici di tutti gli impianti di produzione di energia elettrica;
 - monitorarne l'intero ciclo di vita, dalla richiesta di connessione alla rete fino all'entrata in esercizio;
 - razionalizzare il flusso informativo sull'anagrafica tra i vari operatori del settore elettrico (Terna, GSE, distributori, produttori, ecc.);
 - informare sulla gestione del sistema elettrico nazionale nelle fasi di pianificazione, programmazione ed esercizio;
 - raccogliere le caratteristiche tecniche degli impianti, utili anche a valutare il grado di resilienza del sistema elettrico.
- **impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili detenuto dalla CER:** è un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili del quale la comunità di energia rinnovabile ha la proprietà ovvero la piena disponibilità sulla base di un titolo giuridico anche diverso dalla proprietà

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

(quali, a titolo d'esempio, usufrutto, ovvero titoli contrattuali o altri titoli quali il comodato d'uso), a condizione che la mera detenzione o disponibilità dell'impianto sulla base di un titolo diverso dalla proprietà non sia di ostacolo al raggiungimento degli obiettivi della comunità.

- **impianto di nuova costruzione:** un impianto è considerato di nuova costruzione se realizzato in un sito sul quale, prima dell'inizio dei lavori, non era presente da almeno 5 anni un altro impianto di produzione di energia elettrica alimentato dalla stessa fonte rinnovabile o le principali parti di esso. Sulla base di quanto sopra, la presenza sul sito di realizzazione dell'intervento di "principali parti" di un preesistente impianto, ancora individuabili e recuperabili nella loro funzione, secondo ordinari criteri tecnico-scientifici e di economicità, non consente il riconoscimento della categoria di nuova costruzione.
- **piena disponibilità di un'area/superficie:** possesso, in relazione ad una determinata area, di un diritto di proprietà o di altri titoli quali il possesso di un diritto di superficie o di usufrutto, ovvero un titolo contrattuale quale un contratto di comodato d'uso o di locazione di durata compatibile con il ciclo di vita dell'impianto (per il GSE il riconoscimento della tariffa incentivante è di 20 anni). Il diritto di servitù non è un titolo idoneo a ritenere un'area nella piena disponibilità di un soggetto.
- **POD (Point of Delivery):** si riferisce a un codice alfanumerico di 14 caratteri che identifica in modo univoco e omogeneo, su tutto il territorio nazionale, il punto fisico di fornitura relativo all'utenza elettrica. Questo codice è specifico per ciascuna utenza e corrisponde al punto in cui l'energia viene consegnata dal venditore e prelevata dal cliente finale. Il "POD" è riportato sulla bolletta dell'energia elettrica e sul contatore elettrico.
- **potenza d'obbligo:** come previsto al comma 6, art. 26 del D.Lgs. 199/2021, gli impianti realizzati ai fini dell'assolvimento degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione accedono agli incentivi limitatamente alla quota eccedente quella necessaria per il rispetto dei medesimi obblighi definita "potenza d'obbligo". Secondo quanto previsto all'Allegato 3 al suddetto D. Lgs., la potenza d'obbligo (P_0) è determinata come segue:

$$P_0 = k * S$$

Dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno ovvero la proiezione al suolo della sagoma dell'edificio, misurata in m^2 , e k è un coefficiente (espresso in kW/m^2) pari a 0,025 per gli edifici diversi da quelli pubblici e pari a 0,0275 per gli edifici pubblici. Ai fini del calcolo economico-finanziario si precisa che la tariffa premio non potrà essere riconosciuta all'energia elettrica ascrivibile alla quota di potenza d'obbligo P_0 , fermo restando il diritto al corrispettivo previsto dalla Delibera ARERA per tutta la potenza dell'impianto di produzione e la facoltà di cedere l'energia elettrica immessa dall'impianto al GSE. Qualora si realizzi un impianto a fonti rinnovabili di potenza P maggiore della potenza d'obbligo P_0 , è possibile accedere alla tariffa premio limitatamente alla potenza dell'impianto $P - P_0$. In tali casi, ai soli fini del calcolo degli incentivi afferenti alla tariffa premio, l'energia elettrica viene moltiplicata per un fattore di riduzione pari a $(P - P_0) / P$.

- **potenza nominale di un impianto:** somma, espressa in MW, delle potenze elettriche nominali degli alternatori ovvero, ove non presenti, dei generatori, che appartengono all'impianto stesso, ove la potenza nominale di un alternatore è determinata moltiplicando la potenza apparente nominale, espressa in MVA, per il fattore di potenza nominale riportato sui dati di targa dell'alternatore medesimo, in conformità alla norma CEI EN 60034. Fatto salvo quanto sopra riportato:

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

- per gli impianti eolici, la potenza è la somma delle potenze nominali dei singoli aerogeneratori **che** compongono l'impianto, come definite ai sensi della normativa CEI EN 61400; laddove il singolo aerogeneratore abbia una potenza nominale uguale o inferiore a 0,5 MW, si applica la definizione di cui al primo periodo;
 - per gli impianti fotovoltaici la potenza nominale è determinata dal minor valore tra la somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del medesimo impianto, misurate alle condizioni STC (Standard Test Condition) e la potenza nominale del gruppo di conversione cc/aa, come definite dalle pertinenti norme del Comitato elettrotecnico italiano (CEI), espressa in kW.
- **potenziamento di un impianto alimentato da fonti rinnovabili:** è un intervento tecnologico eseguito su un impianto già entrato in esercizio che prevede la realizzazione di opere sull'impianto volte ad ottenere un aumento della potenza tramite la realizzazione di nuove sezioni di impianto, purché l'energia elettrica prodotta e immessa in rete sia oggetto di separata misurazione ai sensi del Testo Integrato sulla Misura Elettrica dell'ARERA.
 - **produttore di energia elettrica o produttore (producer):** è una persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto di produzione. Egli è l'intestatario dell'officina elettrica di produzione, ove prevista dalla normativa vigente, nonché l'intestatario delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di produzione.
 - **prosumer:** è un soggetto dotato di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, la quale può essere da lui autoconsumata in loco e/o essere messa a disposizione della comunità energetica rinnovabile e utilizzata dai membri della stessa.
 - **sezione d'impianto:** è la porzione di impianto, identificata dal codice sezione in GAUDÌ, costituita da uno o più generatori e dalla relativa apparecchiatura di misura installata per la misurazione dell'energia elettrica prodotta dalla sezione stessa.
 - **unità di produzione UP:** è identificata in GAUDÌ dal codice UP ed è costituita da una o più sezioni d'impianto così come aggregate in GAUDÌ (ad ogni impianto con un determinato codice CENSIMP possono corrispondere più unità di produzione).

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

APPENDICE 5

Demarcazione Avviso Pubblico

Gli impianti/UP delle CER costituite come organismi di diritto pubblico ubicati in questi comuni (*) beneficiano delle risorse a valere sul Bilancio Regionale

COMUNE	PROVINCIA	ZONIZZAZIONE PSR 2014-2020	POPOLAZIONE (DATO ISTAT 1° GENNAIO 2021)
001 Alatri	Frosinone	C	27.768
002 Anagni	Frosinone	C	20.853
003 Arce	Frosinone	C	5.403 *
004 Arpino	Frosinone	C	6.898 *
005 Boville Ernica	Frosinone	C	8.425 *
006 Cassino	Frosinone	C	35.418
007 Ceccano	Frosinone	C	22.610
008 Ceprano	Frosinone	C	8.408 *
009 Cervaro	Frosinone	C	7.794 *
010 Ferentino	Frosinone	C	20.247
011 Fiuggi	Frosinone	C	10.119 *
012 Frosinone	Frosinone	A	44.491
013 Isola del Liri	Frosinone	C	10.945 *
014 Monte San Giovanni Campano	Frosinone	C	12.228 *
015 Paliano	Frosinone	C	7.975 *
016 Piedimonte San Germano	Frosinone	C	6.336 *
017 Pontecorvo	Frosinone	C	12.470 *
018 Ripi	Frosinone	C	5.093 *
019 Roccasecca	Frosinone	C	7.016 *
020 Sant'Elia Fiumerapido	Frosinone	C	5.733 *
021 Sora	Frosinone	C	25.133
022 Veroli	Frosinone	C	19.868 *
023 Aprilia	Latina	B	73.429
024 Cisterna di Latina	Latina	B	36.481
025 Cori	Latina	C	10.482 *
026 Fondi	Latina	B	39.237
027 Formia	Latina	C	37.341
028 Gaeta	Latina	C	19.755 *
029 Itri	Latina	C	10.344 *
030 Latina	Latina	A	127.560
031 Minturno	Latina	C	19.971 *
032 Monte San Biagio	Latina	C	6.159 *
033 Pontinia	Latina	B	14.849
034 Priverno	Latina	C	13.763 *
035 Sabaudia	Latina	B	19.938
036 San Felice Circeo	Latina	B	10.129
037 Santi Cosma e Damiano	Latina	C	6.813 *
038 Sermoneta	Latina	C	9.977 *
039 Sezze	Latina	C	23.576
040 Sonnino	Latina	C	7.433 *
041 Terracina	Latina	B	44.495
042 Cittaducale	Rieti	D	6.503 *
043 Fara in Sabina	Rieti	C	13.738 *
044 Poggio Mirteto	Rieti	C	6.152 *
045 Rieti	Rieti	A	45.907
046 Albano Laziale	Roma	A	39.672



COMUNE	PROVINCIA	ZONIZZAZIONE PSR 2014-2020	POPOLAZIONE (DATO ISTAT 1° GENNAIO 2021)	
047	Anguillara Sabazia	Roma	C	19.018 *
048	Anzio	Roma	A	57.838
049	Ardea	Roma	A	48.667
050	Ariccia	Roma	A	18.307
051	Artena	Roma	C	13.664 *
052	Bracciano	Roma	C	18.560 *
053	Campagnano di Roma	Roma	C	10.990 *
054	Capena	Roma	C	10.695 *
055	Castel Gandolfo	Roma	B	8.585
056	Castel Madama	Roma	C	7.133 *
057	Castelnuovo di Porto	Roma	C	8.423 *
058	Cave	Roma	C	10.728 *
059	Cerveteri	Roma	C	37.504
060	Ciampino	Roma	A	38.675
061	Civitavecchia	Roma	C	52.069
062	Colleferro	Roma	C	20.698
063	Fiano Romano	Roma	C	15.722 *
064	Fiumicino	Roma	B	79.995
065	Fonte Nuova	Roma	A	32.139
066	Formello	Roma	A	13.249
067	Frascati	Roma	C	22.624
068	Galliciano nel Lazio	Roma	C	6.408 *
069	Genazzano	Roma	C	5.724 *
070	Genzano di Roma	Roma	B	23.221
071	Grottaferrata	Roma	C	20.337
072	Guidonia Montecelio	Roma	A	87.875
073	Labico	Roma	C	6.333 *
074	Ladispoli	Roma	B	40.160
075	Lanuvio	Roma	B	12.851
076	Lariano	Roma	B	13.191
077	Manziana	Roma	C	7.655 *
078	Marcellina	Roma	C	7.095 *
079	Marino	Roma	B	45.321
080	Mentana	Roma	C	22.612
081	Monte Compatri	Roma	C	11.844 *
082	Monte Porzio Catone	Roma	C	8.557 *
083	Montelibretti	Roma	C	5.107 *
084	Monterotondo	Roma	A	41.258
085	Morlupo	Roma	C	8.424 *
086	Nettuno	Roma	A	48.500
087	Olevano Romano	Roma	C	6.455 *
088	Palestrina	Roma	C	21.921
089	Palombara Sabina	Roma	C	12.835 *
090	Pomezia	Roma	A	63.767
091	Riano	Roma	C	10.274 *
092	Rignano Flaminio	Roma	C	10.005 *
093	Rocca di Papa	Roma	C	16.999 *
094	Rocca Priora	Roma	C	11.978 *
095	Roma	Roma	A	2.770.226
096	Sacrofano	Roma	C	7.231 *
097	San Cesareo	Roma	C	15.714 *
098	Santa Marinella	Roma	C	18.516 *
099	Segni	Roma	C	8.985 *
100	Subiaco	Roma	D	8.515 *
101	Tivoli	Roma	C	55.150
102	Trevignano Romano	Roma	C	5.696 *



COMUNE	PROVINCIA	ZONIZZAZIONE PSR 2014-2020	POPOLAZIONE (DATO ISTAT 1° GENNAIO 2021)	
I03 Valmontone	Roma	C	15.662	*
I04 Velletri	Roma	B	52.312	
I05 Zagarolo	Roma	A	18.010	
I06 Acquapendente	Viterbo	C	5.346	*
I07 Canino	Viterbo	C	5.122	*
I08 Capranica	Viterbo	C	6.357	*
I09 Caprarola	Viterbo	C	5.265	*
I10 Civita Castellana	Viterbo	C	15.455	*
I11 Fabrica di Roma	Viterbo	C	8.094	*
I12 Montalto di Castro	Viterbo	B	8.770	
I13 Montefiascone	Viterbo	C	13.005	*
I14 Nepi	Viterbo	C	9.185	*
I15 Orte	Viterbo	C	9.081	*
I16 Ronciglione	Viterbo	C	8.343	*
I17 Soriano nel Cimino	Viterbo	C	7.992	*
I18 Sutri	Viterbo	C	6.539	*
I19 Tarquinia	Viterbo	B	16.153	
I20 Tuscania	Viterbo	C	8.168	*
I21 Vetralla	Viterbo	C	13.446	*
I22 Viterbo	Viterbo	A	66.113	
I23 Vitorchiano	Viterbo	C	5.234	*

**APPENDICE 6****Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016**

	COMUNE	PROVINCIA	ZONIZZAZIONE PSR FEASR 2014-20	ZONIZZAZIONE PNRR	POPOLAZIONE (DATO ISTAT 2021)
1	Accumuli	Rieti	D	X	547
2	Amatrice	Rieti	D	X	2.293
3	Antrodoco	Rieti	D	X	2.356
4	Borbona	Rieti	D	X	589
5	Borgo Velino	Rieti	D	X	940
6	Cantalice	Rieti	D	X	2.457
7	Castel Sant'Angelo	Rieti	D	X	1.195
8	Cittaducale	Rieti	D		6.447
9	Cittareale	Rieti	D	X	413
10	Leonessa	Rieti	D	X	2.149
11	Micigliano	Rieti	D	X	115
12	Poggio Bustone	Rieti	D	X	1.975
13	Posta	Rieti	D	X	566
14	Rieti	Rieti	A		45.557
15	Rivodutri	Rieti	D	X	1.150



APPENDICE 7

Contenuti minimi dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica (SFTE)

I paragrafi che seguono riportano una traccia dei contenuti minimi richiesti allo SFTE ai sensi del presente Avviso.

Lo SFTE, da allegare obbligatoriamente alla Domanda di sostegno, è lo strumento che garantisce una corretta progressione dei contenuti progettuali nelle varie fasi nell'ambito di un processo unitario senza soluzione di continuità (dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - PFTE al Progetto Esecutivo) per la realizzazione degli interventi al fine di assicurare la coerenza della progettazione ai diversi livelli di elaborazione e la rispondenza al quadro esigenziale e al documento di indirizzo alla progettazione.

È necessario che le CER, si attengano diligentemente a quanto segue, articolando lo SFTE in quattro sezioni ciascuna caratterizzata dai contenuti minimi, meglio specificati nel seguito:

Sezione 1 – Quadro esigenziale.

Sezione 2 - Fattibilità delle alternative progettuali.

Sezione 3 – Linee di indirizzo alla progettazione.

Sezione 4 – Check List di autocontrollo del rispetto dei principi DSNH.

Sarà compito del Tecnico incaricato dalla CER condurre tutti gli ulteriori approfondimenti migliorativi necessari in funzione della tipologia di interventi selezionati.

Il Legale rappresentante della CER, con propria autodichiarazione (rif. **Modello 4** allegato all'Avviso), deve approvare lo SFTE e le sue singole sezioni nell'ottica della necessaria interlocuzione con il Tecnico incaricato della redazione di tale documento.

Sezione I - Contenuti minimi del quadro esigenziale

- I. Il quadro esigenziale tiene conto di quanto previsto dalle richieste della CER (Committente); per ciascun intervento da realizzare la CER (Committente) deve comunicare al Tecnico incaricato:
 - a) gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, con gli associati indicatori chiave di prestazione consistenti nei parametri energetici definiti dal DM MASE n.414 del 07/12/2023 e relativo Allegato I TIAD – Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso; Non sono ammesse definizioni difformi nella nomenclatura e nei contenuti dei parametri tecnici indicati negli strumenti normativi e regolatori prima citati;
 - b) elenco completo dei singoli membri della CER con indicazione per ciascuno dei membri dei: consumi elettrici da bolletta al 31/12/2023, costi energetici sostenuti nell'esercizio 2023, POD dell'utenza, tipologia di membro (persona fisica, impresa, PA, Ente, altro da specificare); ruolo all'interno della CER (*consumatore, produttore, prosumer*);
 - c) i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative della CER, della collettività o della specifica utenza alla quale è destinata l'opera, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione dell'intervento stesso;



2. La redazione del quadro esigenziale viene effettuata dal tecnico incaricato in stretta collaborazione e in contraddittorio con la CER. Il Legale Rappresentante della CER sarà tenuto ad approvare formalmente le risultanze emerse dal Quadro esigenziale.

Sezione 2 - Contenuti minimi del documento di fattibilità delle alternative progettuali - FAP

1. Il documento di fattibilità delle alternative progettuali (*di seguito FAP*), è redatto nel rispetto dei contenuti del quadro esigenziale ed è prodromico alla redazione delle Linee di indirizzo alla progettazione. Tale documento deve evidenziare: lo stato e l'agibilità dei luoghi (*ad es. presenza di vincoli di varia natura che possono compromettere la cantierabilità degli interventi relativamente al perimetro della configurazione CER*), dei cespiti immobiliari interessati dai nuovi impianti FER (*indicandone la localizzazione con le coordinate geografiche, i riferimenti catastali e il titolo di disponibilità in capo alla CER*), accessibilità e caratterizzazione del sistema infrastrutturale energetico esistente (*ad es. nell'ambito del perimetro della configurazione CER per ogni singolo impianto caratterizzazione dell'agibilità delle cabine primarie di riferimento*) in modo da predisporre analisi di scenario e identificare le alternative progettuali.
2. Il FAP individua e analizza le possibili soluzioni progettuali che possono riguardare, tra le altre:
 - d) le scelte e le alternative delle soluzioni impiantistiche, le alternative tra la realizzazione di un nuovo impianto e/o interventi di potenziamento di impianti già esistenti nel perimetro della CER, ove presenti, anche nell'ottica del riutilizzo di aree dismesse o urbanizzate o degradate nella disponibilità della CER, limitando ulteriore consumo di suolo;
 - e) per gli impianti di nuova costruzione la localizzazione dell'/degli intervento/i;
 - f) le soluzioni tecniche, economiche e finanziarie, anche in relazione agli aspetti manutentivi dell'opera da realizzare;
 - g) l'analisi di tutte le opzioni possibili, inclusa, ove applicabile, l'ipotesi di non realizzazione dell'intervento, al fine di consentire un effettivo confronto comparato tra le diverse alternative;
 - h) le principali incidenze delle alternative analizzate sul contesto territoriale, ambientale, paesaggistico, che potrebbero rappresentare condizioni ostative alla immediata cantierabilità dell'intervento. A tal fine è si raccomanda di effettuare le necessarie indagini preliminari.
3. Il FAP, nella fattispecie della tipologia di opere previste dal presente Avviso, deve essere sviluppato con un livello di approfondimento e con un contenuto utile alla caratterizzazione tecnica e dimensionale delle alternative progettuali previste. A tal proposito deve contenere una relazione tecnico-illustrativa, così articolata:
 - a) analisi dello stato di fatto dell'area d'intervento e degli interventi da realizzare caratterizzando lo stato dei luoghi, dei cespiti immobiliari come sopra definiti nella disponibilità della CER e delle dotazioni infrastrutturali energetiche esistenti;
 - b) inquadramento territoriale dell'area d'intervento: corografia, verifica della compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici e altre prescrizioni derivanti da presenza di vincoli di varia natura (paesaggistici, ambientali, altro), con mappe tematiche specifiche (ove esistenti),



soprattutto in presenza di interventi che prevedano la collocazione a terra su ampi areali dei nuovi impianti, con i diversi vincoli settoriali;

- c) indicazioni sulla sostenibilità degli interventi declinate nei contenuti in ragione della specifica tipologia di intervento impiantistico e considerando i contributi significativi ad almeno uno o più dei seguenti obiettivi ambientali secondo i principi del DNSH (*per gli aspetti che ricorrono*) relativamente a: mitigazione dei cambiamenti climatici; adattamento ai cambiamenti climatici; uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; transizione verso un'economia circolare; prevenzione e riduzione dell'inquinamento; protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
 - d) individuazione, tramite elaborati descrittivi, cartografici e grafici, in relazione al tipo e alla dimensione dell'intervento, delle possibili alternative progettuali come definite al precedente co. 2, e relativo confronto sulla base delle caratteristiche funzionali, tecniche, economico-finanziarie, anche in relazione agli aspetti connessi alla manutenibilità dell'opera realizzata;
 - e) schemi grafici che descrivano e consentano l'individuazione delle caratteristiche essenziali delle alternative progettuali esaminate;
 - f) indicazione dei tempi previsti per l'attuazione delle alternative progettuali esaminate;
 - g) stima sommaria dei costi, mediante l'adozione di prezzi parametrici;
 - h) confronto comparato delle alternative progettuali in relazione al tipo e alla dimensione dell'intervento;
4. Il FAP, sulla base del confronto comparato tra le alternative prese in considerazione, deve pervenire alla individuazione della soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la CER, i suoi membri e per l'ambiente, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire.

Sezione 3 - Contenuti minimi delle Linee di indirizzo alla progettazione (LIP)

1. Il documento di indirizzo alla progettazione (*di seguito LIP*), da redigere in coerenza con il quadro esigenziale e con la soluzione individuata nel FAP indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della successiva progettazione. Il LIP deve riportare almeno le seguenti indicazioni:
- a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale per ciascuna delle particelle considerate per l'installazione dei singoli impianti e il relativo titolo di disponibilità in capo alla CER;
 - b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire (es. *copertura dei fabbisogni/consumi energetici delle utenze*) e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;
 - c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);



- d) i livelli della progettazione da sviluppare, i relativi contenuti e tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
 - e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
 - f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica, procedure tecniche integrative (*ove ricorra*) o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
 - g) i limiti economici da rispettare (quadro economico) e l'indicazione delle coperture finanziarie dell'opera (piano economico finanziario);
 - h) le indicazioni in ordine alla tempistica di realizzazione;
 - i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente; l'indicazione del criterio di aggiudicazione; la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura (solo per le CER configurate come organismo pubblico);
 - j) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati e cogenti con decreto del MASE, per quanto materialmente applicabili;
 - k) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove tali fattispecie siano pertinenti (ad es. nel caso di impianto eolico è necessario predisporre plinti di fondazione degli aerogeneratori);
 - l) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini: del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere; della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;
 - m) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento (cronoprogramma delle varie fasi realizzative);
 - n) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera (solo per le CER configurate come organismo pubblico);
 - o) la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;
 - p) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018 e dei principi DNSH.
2. Il LIP, oltre ai contenuti stabiliti, può contenere, in materia di digitalizzazione dei processi e di modellazione informativa, ulteriori riferimenti alla fase esecutiva, anche con riferimento alla pianificazione e gestione della realizzazione prevista dalla norma UNI ISO 21502:2021 e dalla norma



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

UNI ISO 31000. Ai fini della redazione del LIP, qualora esso sia supportato da modelli informativi, la stazione appaltante o l'ente concedente può fare utile riferimento alla norma UNI/TR 11337-2: 2021 *(quest'ultimo solo per le CER configurate come organismo pubblico)*.

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

APPENDICE 8

Indicazioni per l'autovalutazione dei Criteri, sub-criteri e relativi punteggi di cui all'articolo 9 dell'Avviso

Al fine di consentire alle CER che intendono presentare la Domanda di sostegno e ai tecnici da esse incaricati per la redazione dello SFTE, di effettuare una autovalutazione dei punteggi di idoneità attesi dalla proposta presentata e dallo SFTE, si riportano dettagli ed esempi di chiarimento sul calcolo dei criteri, sub-criteri e relativi punteggi che non siano immediatamente autoesplicativi.

Si precisa che i Criteri di selezione delle operazioni assunti nel presente Avviso sono stati elaborati:

- in conformità alle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060, in particolare dell'art. 40 (Funzioni del comitato di sorveglianza), dell'art. 72 (Funzioni dell'autorità di gestione), dell'art. 73 (Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione) nel documento "Metodologia e Criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del 22/12/2022;
- in modo che gli stessi ed i relativi punteggi, ai fini dell'assegnazione del sostegno, siano attribuiti in modo assolutamente oggettivo sulla base dei valori assunti dai parametri utilizzati, come derivanti dallo SFTE. Al fine di garantire la necessaria trasparenza, gli stessi potranno essere già autovalutati e riportati nella compilazione del Formulario dalla CER essendo le metodiche di calcolo utilizzate tracciabili sulla base di quanto segue.

Allo scopo, si raccomanda di attenersi, nel merito, alla definizione dei parametri tecnici oggetto dei criteri e di utilizzare esclusivamente le definizioni che nella forma e nella sostanza siano quelli riportati alle Appendici 3 e 4 del presente Avviso.

Nel seguito il riferimento numerico dei criteri e dei sub-criteri è quello riportato nella Tabella I di cui all'articolo 9.

Criterio I – Qualità dell'investimento

Sub Criterio: Completezza dello Studio di fattibilità tecnico-economica SFTE

Dal punto di vista metodologico, il criterio è funzionale alla verifica del rispetto di quanto previsto dagli Obiettivi Strategici o di Policy (OP) e dagli obiettivi specifici (OS) di riferimento nell'operazione presentata. I criteri proposti sono facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte per l'attribuzione del sostegno di cui all'Avviso Pubblico ai migliori interventi per qualità progettuale e per capacità di conseguire i risultati.

Pertanto, è indispensabile che gli SFTE presentati siano:

- Completi e consequenziali in ogni loro sezione ciascuna delle quali è parte di un processo logico di approfondimento progressivo che parte dalle esigenze tecnico-economiche della CER e dei suoi membri, i quali devono farsi parte attiva del processo fornendo al tecnico incaricato tutte le informazioni necessarie ad orientare correttamente il successivo sviluppo progettuale ai diversi livelli di approfondimento propedeutici alla realizzazione degli interventi;



- Coerenti con la normativa cogente e con i previsti vincoli dimensionali degli impianti da realizzare. La qualità progettuale è dimostrata anche da un corretto bilanciamento tra fabbisogni, andamento giornaliero su base oraria dei carichi dei singoli membri e autoproduzione. Impianti sovradimensionati rispetto all'effettivo fabbisogno devono essere accompagnati da accurate valutazioni tecnico-economiche miranti a massimizzare la percentuale di autoconsumo delle utenze con soluzioni di gestione centralizzata della comunità, grazie a un unico sistema di energy storage;
- Attenti alla qualità ed alla granulometria dei dati relativi ai consumi ed alla autoproduzione da FER: in particolare, ove i membri della CER possiedano misuratori di seconda generazione (o 2G) per l'energia elettrica sarebbe opportuno acquisire in sede di definizione del quadro esigenziale tali dati che tengono conto della fluttuazione del costo dell'energia elettrica in funzione delle varie fasce di prelievo. Questo al fine di definire in maniera mirata le curve di carico giornaliero e dimensionare la soluzione impiantistica in modo funzionale alla massimizzazione dell'autoconsumo. In tal modo anche il piano economico finanziario della CER risulterà più aderente alla reale situazione evitando un sovradimensionamento dei ricavi da tariffa incentivante e dal corrispettivo ARERA;
- Tracciabili nelle assunzioni e nei calcoli. Le elaborazioni effettuate devono essere ripercorribili in sede di analisi al fine di consentire la corretta valutazione delle alternative tecnologiche proposte e delle scelte effettuate nello SFTE per dimostrare la capacità di conseguire i risultati tecnico-economici proposti senza creare successive discrasie con lo sviluppo progettuale dell'intervento, garantendo di conseguenza il necessario rispetto delle tempistiche di realizzazione;

Infine, si rammenta che l'attribuzione dei punteggi di idoneità delle proposte verrà fatta sulla base delle risultanze dello SFTE che allo scopo dovrà essere accompagnato dal documento di autovalutazione dei punteggi compilato in fase di domanda e scaricabile da GeCOWEB Plus redatta secondo il **Modello 5** dal tecnico incaricato.

Criterio 2 – Innovatività dell'investimento

a) Sub Criterio: Implementazione di strumenti di CER management e/o applicativi web per la gestione

Viene prevista l'implementazione di strumenti di CER management e/o applicativi web per la gestione degli aspetti:

- tecnici quali monitoraggio e controllo degli impianti, massimizzazione autoconsumo ed energia condivisa, pilotaggio carichi con sistemi domotici non solo dei singoli partecipanti, ma dell'intero aggregato, bilanciamento automatico delle produzioni e dei consumi economico-finanziari;
- formazione/informazione dei membri della CER (raccolta adesioni spontanee e/o indotte; interazione fra membri e soggetto gestore/ aggregatore; consultazione dati CER da parte dei membri; interazione fra membri; servizi di bacheca elettronica, etc.);

b) Sub Criterio: soluzioni progettuali, tecnologiche, gestionali e finanziarie innovative per l'ottimizzazione dell'autoconsumo e le prospettive di ampliamento della CER



A titolo esemplificativo:

- a) viene prevista la possibilità di creare modelli espansivi e modulari di comunità energetica tendenti al 100% di autosufficienza mediante gestione centralizzata della comunità grazie a un unico sistema di energy storage con un sistema di controllo centralizzato. In questo caso (*BESS crowdfunding*), i membri CER – tutti prosumer– acquistano un sistema di stoccaggio centralizzato su scala commerciale e gestiscono lo stoccaggio con un sistema di controllo attraverso un aggregatore, che svolge il ruolo di energy manager. La soluzione finanziaria possibile per lo storage centralizzato può essere l'acquisito tramite raccolta fondi: questa soluzione implica un costo inferiore a tante piccole batterie, permette di ottimizzare produzione e accumulo per soddisfare al meglio tutto il carico della comunità 24 ore su 24, e permette di massimizzare l'incentivo statale in termini di energia condivisa;
- b) viene prevista la possibilità di interoperabilità tra i vari soggetti coinvolti in funzione della loro tipologia mediante realizzazione di microreti per integrare diverse risorse di generazione distribuita al fine di erogare energia in caso di emergenza, avendo la possibilità di passare fra la modalità isola di carico e quella connessa alla rete mediante il controllo gerarchico delle singole componenti: generazione locale e distribuita; consumi; sistemi di storage dell'energia; point of common coupling che è il punto del circuito elettrico della microrete che è collegato alla rete elettrica nazionale.
Quanto sopra riportato a titolo esemplificativo può includere altre proposte innovative da parte del tecnico incaricato dalla CER proponente.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio al criterio si deve trovare adeguato riscontro delle soluzioni innovative proposte nella sezione 3 Linee di indirizzo alla progettazione dello SFTE.

Criterio 3 – Benefici energetici, ambientali e sociali

a) *Sub Criterio Indice di concentrazione dei consumi elettrici*

È un indicatore che serve per misurare in che modo un bene trasferibile è diviso tra i membri della CER. Una determinata variabile (*nel caso in questione i consumi elettrici dei membri della CER*), si definisce equidistribuita tra n individui se ciascun individuo ha la stessa quantità della variabile pari alla sua media (concentrazione minima o nulla). Si dice invece che la concentrazione è massima se un solo individuo ha tutta la quantità della suddetta variabile e gli altri nulla. Nel presente Avviso questo criterio ha valenza di beneficio sociale in quanto premia la composizione delle configurazioni CER in cui l'ammontare complessivo dei consumi della configurazione è equamente distribuito fra i membri e pertanto i benefici dell'autoproduzione sono equamente distribuiti tra gli stessi. Il valore dell'indicatore è compreso tra 0 e 1 e lo stesso è tanto più alto quanto maggiore è la concentrazione della variabile, ossia quanto minore è la frazione dell'ammontare complessivo che spetta ad una qualunque frazione degli individui più "poveri" (*utenze poco energivore in genere residenziali domestiche*), oppure quanto maggiore è la frazione dell'ammontare complessivo che spetta ad una qualunque frazione degli individui più "ricchi" (*utenze molto energivore tipicamente imprese*) nel complesso di individui. Nel caso opposto, il valore dell'indicatore è tanto più basso quanto la quantità dei consumi elettrici è più equamente distribuita.



La formula semplificata per la determinazione dell'indice di concentrazione g è la seguente:

$$g = 1 - 2 \times \frac{\sum_{i=1}^{n-1} Q_i}{n-1}$$

[Equazione 1]

dove:

g = indice di concentrazione

n = numero dei soggetti studiati = membri della CER

Q_i = rapporto tra il valore del consumo energetico cumulato dell' i -esimo membro M_i della CER e il consumo cumulato del n -esimo-1 membro della CER

Nel seguito si propone un esempio che mostra come determinare l'indice di concentrazione dei consumi di una CER.

Si abbia il caso di una CER composta da 41 membri caratterizzati nel quadro esigenziale dello SFTE come segue (agli utenti domestici = persone fisiche è stato attribuito, a titolo di esempio, un consumo medio standard di 2.700 kWh/anno):

Tabella I Configurazione della CER di esempio

Membri della CER	Tipologia di soggetto	Consumi Elettrici (da bollette 2023 kWh/anno)
1	Ente senza scopo di lucro	71
2	Impresa	368
3	Impresa	7.016
4	Impresa	9.643
5	Impresa	4.000
6	Impresa	20.000
7	Impresa	48.000
8	Ente	34.308
9	Persona Fisica	2.700
10	Persona Fisica	2.700
11	Persona Fisica	2.700
12	Persona Fisica	2.700
13	Persona Fisica	2.700
14	Persona Fisica	2.700
15	Persona Fisica	2.700
16	Persona Fisica	2.700
17	Persona Fisica	2.700
18	Persona Fisica	2.700
19	Persona Fisica	2.700
20	Persona Fisica	2.700
21	Persona Fisica	2.700
22	Persona Fisica	2.700
23	Persona Fisica	2.700
24	Persona Fisica	2.700
25	Persona Fisica	2.700
26	Persona Fisica	2.700
27	Persona Fisica	2.700
28	Persona Fisica	2.700
29	Persona Fisica	2.700
30	Persona Fisica	2.700
31	Persona Fisica	2.700
32	Persona Fisica	2.700



Membri della CER	Tipologia di soggetto	Consumi Elettrici (da bollette 2023 kWh/anno)
33	Persona Fisica	2.700
34	Persona Fisica	2.700
35	Persona Fisica	2.700
36	Persona Fisica	2.700
37	Persona Fisica	2.700
38	Persona Fisica	2.700
39	Persona Fisica	2.700
40	Persona Fisica	2.700
41	Impresa	8.474

Al fine di determinare g si dovranno effettuare le seguenti operazioni:

Sulla base della precedente tabella 1 deve essere costruita una tabella in cui:

1. nella colonna (1) viene inserito il numero progressivo i dei membri della CER (da 1 a 41 nel caso in esame);
2. nella colonna (2) il valore dei consumi elettrici c_i da bollette nell'esercizio 2023 ordinato in senso crescente;
3. nella colonna (3) C_i il valore cumulato dei consumi della colonna (2);
4. nella colonna (4) per ogni singola riga il rapporto Q_i pari a C_i/C_n

Sulla base della tabella così costruita, applicando la formula di cui all' [\[Equazione 1\]](#) si ottiene l'indice di concentrazione dei consumi elettrici g da considerare per l'attribuzione del punteggio:

$$g = 1 - 2 \times \frac{\sum_{i=1}^{n-1} Q_i}{n-1} = 1 - 2 \times \frac{\sum_{i=1}^{40} Q_i}{40} = 1 - 2 \times \frac{9,8837}{40} = 0,5058$$

Tabella 2 – Sviluppo del calcolo

(1) Numero progressivo membri della CER i	(2) c_i consumi dei singoli membri ordinati in modo crescente kWh/anno	(3) C_i cumulato c_i kWh/anno	(4) $Q_i = C_i/C_n$
1	71	71	0,0003
2	368	439	0,0020
3	2.700	3.139	0,0144
4	2.700	5.839	0,0268
5	2.700	8.539	0,0391
6	2.700	11.239	0,0515
7	2.700	13.939	0,0639
8	2.700	16.639	0,0762
9	2.700	19.339	0,0886
10	2.700	22.039	0,1010
11	2.700	24.739	0,1133
12	2.700	27.439	0,1257
13	2.700	30.139	0,1381
14	2.700	32.839	0,1504
15	2.700	35.539	0,1628
16	2.700	38.239	0,1752
17	2.700	40.939	0,1876



(1) Numero progressivo membri della CER i	(2) C _i consumi dei singoli membri ordinati in modo crescente kWh/anno	(3) C _i cumulato ci kWh/anno	(4) $Q_i = C_i/C_n$
18	2.700	43.639	0,1999
19	2.700	46.339	0,2123
20	2.700	49.039	0,2247
21	2.700	51.739	0,2370
22	2.700	54.439	0,2494
23	2.700	57.139	0,2618
24	2.700	59.839	0,2741
25	2.700	62.539	0,2865
26	2.700	65.239	0,2989
27	2.700	67.939	0,3112
28	2.700	70.639	0,3236
29	2.700	73.339	0,3360
30	2.700	76.039	0,3484
31	2.700	78.739	0,3607
32	2.700	81.439	0,3731
33	2.700	84.139	0,3855
34	2.700	86.839	0,3978
35	4.000	90.839	0,4162
36	7.016	97.855	0,4483
37	8.474	106.329	0,4871
38	9.643	115.972	0,5313
39	20.000	135.972	0,6229
40	34.308	170.280	0,7801
41	48.000	218.280	1,0000

$\sum_{i=1}^{n-1} Q_i = 9,8837$

L'attribuzione del punteggio è stata effettuata associando ai seguenti range di valori il giudizio di merito dell'indice di concentrazione:

Valori dell'indice di concentrazione	Giudizio di merito
$0 \leq g < 0,25$	bassa
$0,25 \leq g < 0,50$	medio-bassa
$0,50 \leq g < 0,75$	medio-alta
$0,75 \leq g \leq 1,00$	alta

Nel caso dell'esempio in esame essendo

$$g = 0,5058 \approx 0,51$$

il punteggio attribuito al sub criterio risulta pari a **4 punti**



Criterio 3 – Benefici energetici, ambientali e sociali

d) Sub Criterio Riduzione delle emissioni climalteranti

Sempre con riferimento al precedente punto Criterio 3c dalla tabella I si evince che i consumi elettrici complessivi della CER di esempio assommano complessivamente a:

Consumi elettrici CER anno 2023 = 218.280 kWh/anno

Si ipotizzi che lo SFTE preveda la realizzazione di n. 20 impianti FV da installarsi sulla copertura degli edifici di 19 membri della CER per una potenza di 45 kW ed 1 impianto da installarsi su un'area di circa 1 ha non soggetto a vincoli nella disponibilità della CER per una potenza di 100kW. La potenza complessiva da installarsi è pari a 145kW.

Con queste ipotesi, tenendo conto dei fattori di contemporaneità tra carichi e autoproduzione, le fasce orarie di consumo e gli altri parametri di calcolo di cui all'Appendice 4 Regolamento TIAD, il quadro energetico complessivo dell'Operazione relativamente all'annualità 2023 ante realizzazione degli impianti espone i seguenti valori:

Tabella 3 - Situazione energetica della CER ex-ante anno 2023

a) Consumi annui complessivi della CER kWh anno 2023	218.280
b) Fattore emissivo e_i per consumo specifico di energia elettrica da rete (tCO ₂ eq/kWh) (1)	0,0003694
c) Emissioni annue esercizio 2023 tCO ₂ eq = a) x b)	81

(1) Si veda definizione in Appendice 3 – Valore da “Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries - Edition 2024” - Table 1.14 – Emissions factors in the power sector (gO₂/kWh)

a seguito della realizzazione degli impianti, ipotizzando invariata la situazione dei consumi rispetto all'esercizio 2023, la situazione energetica della CER si modifica come segue:

Tabella 4 - Situazione energetica della CER post realizzazione impianti

Nuova potenza installata FER PV (kW)	145,00	Sub criterio 3a) range da 101 a 500 kW= 6 punti		
a) Energia annua autoprodotta kWh	192.182			
b) Energia autoconsumata in sito (n. 20 prosumer)	43.401	22,6%	% sull'energia autoprodotta	Sub criterio 3b) range >= 40 % = 10 punti
c) Energia autoconsumata a distanza: n. 21 consumer energia condivisa kWh	82.242	42,8%		
d) Energia annua autoprodotta non autoconsumata e reimpressa in rete kWh a) - b) - c)	66.539			
e) Emissioni dirette evitate = b)+c) tCO ₂ eq	46	Si definiscono emissioni dirette quelle provenienti da fonti/sorgenti proprie del sistema esaminato o controllate		


**REGIONE
LAZIO**

		dal sistema. Nella fattispecie si parla di <u>emissioni dirette evitate</u> del sistema CER per quelle che si sarebbero registrate all'interno del perimetro della configurazione qualora i fabbisogni energetici dei membri fossero stati soddisfatti da uguale contenuto energetico da fonte convenzionale. Quindi quelle evitate da autoconsumo in sito (prosumer) e autoconsumate a distanza (consumer)
f) Emissioni <u>indirette evitate</u> = d) tCO ₂ eq	25	Si definiscono <u>emissioni indirette</u> quelle che sono conseguenza dell'attività del sistema, ma provengono dalla fonte di un altro sistema esterno alla CER, come nel caso dell'acquisto di energia elettrica dal gestore di rete. Nel caso in esame coincidono con le emissioni generate dal riversamento in rete dell'energia autoprodotta ma non autoconsumata. Vengono considerate solo quelle <u>evitate con la notazione di cui al punto precedente</u> . Sono esclusi quindi gli approvvigionamenti da rete a copertura complessiva del fabbisogno poiché questa quantità continua ad essere prodotta da fonte convenzionale.
g) Totale emissioni evitate = e) + f) tCO₂eq	71	
h) % emissioni evitate rispetto alla situazione ex-ante	= 71/81 = 88,0%	Sub criterio 3d) range >= 40 % = 15 punti

Come si può notare, nella tabella 4 a seguito dello sviluppo del calcolo sono stati anche indicati i valori dei sub-criteri 3a) e 3b) con i relativi punteggi ottenuti con le assunzioni di cui in premessa.

Avvertenza: Tutti parametri e valori utilizzati devono trovare adeguato riscontro nelle risultanze dello SFTE.

Criterio 3 – Benefici energetici, ambientali e sociali

e) Sub Criterio Indice di consumo di suolo

Il sub-criterio intende premiare le Operazioni nelle quali l'installazione degli impianti viene prevista su manufatti preesistenti aree dismesse non adatte per altri usi (cave dismesse, discariche esaurite, terreni incolti, siti industriali brownfield e altre infrastrutture ormai in disuso) al fine di ridurre il consumo di suolo.

Il calcolo si svolge applicando la seguente formula:

$$I_{cs} = \frac{\sum P_{\text{impianti su manufatti}}}{P_{\text{totale impianti}}} \times 5$$

Dove;

$P_{\text{impianti su manufatti}}$ è la potenza degli impianti in kW che si prevede di installare su manufatti preesistenti aree dismesse non adatte per altri usi (cave dismesse, discariche esaurite, terreni incolti, siti industriali brownfield e altre infrastrutture ormai in disuso) come derivante dallo SFTE;

$P_{\text{totale impianti}}$ è la potenza totale in kW degli impianti che si prevede di installare.

Sempre con riferimento alla CER di esempio e a quanto esposto nel criterio 3.d a proposito delle potenze da installarsi il valore di I_{cs} risulta pari a:

$$I_{cs} = \frac{\sum P_{\text{impianti su manufatti}}}{P_{\text{totale impianti}}} \times 5 = \frac{45}{145} \times 5 = 0,31 \times 5 = 1,55$$



Pertanto, il punteggio conseguito dal sub-criterio è pari a **1,55 punti**

Criterio 3 – Benefici energetici, ambientali e sociali

f) Sub Criterio Riduzione costi energetici dei membri della CER rispetto a quelli ex ante

Sempre con riferimento alla CER di esempio, per semplicità di calcolo nel seguito si fa riferimento ai consumi complessivi dei membri della CER ipotizzando un costo medio unitario di 0,22€/kWh.

Prendendo come base i dati di consumo della precedente tabella 3 i costi energetici nella situazione ex-ante risultano pari a quanto esposto nella tabella seguente:

Tabella 5 – Costi energetici della CER ex-ante anno 2023

a) Consumi annui complessivi della CER kWh anno 2023	218.280
b) Costo specifico energia elettrica da rete nell'ipotesi di cui in premessa €/kWh	0,22
c) Costo energetico complessivo esercizio 2023 € = a) x b)	48.021,60

Con i dati esposti in tabella 4 i costi energetici per la situazione post realizzazione interventi si avrà:

Tabella 6 - Costi energetici della CER post realizzazione impianti

a) Energia annua autoprodotta kWh	192.182
b) Energia autoconsumata in sito (n. 20 prosumer)	43.401
c) Energia autoconsumata a distanza: n. 21 consumer energia condivisa kWh	82.242
d) Energia annua autoprodotta non autoconsumata e reimmessa in rete kWh a) - b) - c)	66.539
e) Totale energia autoconsumata kWh = b) + c)	125.643
f) Costo specifico energia elettrica da rete nell'ipotesi di cui in premessa €/kWh	0,22
g) Totale costi evitati € = e) x f)	27.641,46
h) Costi energetici della CER post realizzazione impianti € = (48.021,60 – 27.641,46)	20.380,14

Il valore del punteggio attribuito al sub-criterio 3e) sarà quindi dato da:

$$\left(\frac{\sum_{i=1}^n \text{Costi energetici}_{2023} - \sum_{i=1}^n \text{Costi energetici}_{\text{post intervento}}}{\sum_{i=1}^n \text{Costi energetici}_{2023}} \right) \times 15 =$$

$$\frac{48.021,60 - 20.380,14}{48.021,60} \times 15 = 0,58 \times 15 = \mathbf{8,63 \text{ punti}}$$

Avvertenza: Il calcolo sopra riportato è funzionale esclusivamente all'attribuzione del punteggio. Il piano economico-finanziario da svilupparsi nello SFTE dovrà considerare puntualmente nelle sezioni idonee ricavi (tariffa incentivata,



corrispettivo ARERA, etc), costi diretti (O&M) e indiretti, costi finanziari e quant'altro previsto dalla prassi per la corretta determinazione dei flussi di cassa

Criterio 4 – Benefici occupazionali

Il calcolo è stato basato sui dati del Report nov. 2022 – “Monitoraggio degli impatti economici e occupazionali delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica” del GSE che espone valori dell'occupazione temporanea e permanente complessiva attivata dagli investimenti dalle diverse fonti FER elettriche e termiche su base nazionale. per le fonti FER elettriche e termiche. A partire da tali dati sono stati definiti degli indici per la determinazione della ULA temporanee e permanenti specifiche in ULA/€.

Gli indici utilizzati sono:

k = rapporto tra i costi di O&M e il costo di investimento

U_T = ULA temporanea specifiche per € di investimento

U_P = ULA permanenti specifiche per € di investimento

Gli indici determinati per le singole fonti FER sono esposti nella tabella successiva e la loro applicazione negli esempi che seguono:

Tabella 7 – Indici utilizzati per il calcolo delle ULA

Tecnologia	k	U_T Occupazione temporanea specific ULA/k€	U_P Occupazione permanente specific ULA/k€
Fotovoltaico	0,159	0,00493	0,00205
Eolico	0,460	0,00399	0,00356
Idroelettrico	4,838	0,00136	0,00916
Biomasse solide in cogenerazione (*)	8,117	0,00091	0,00922
(*) I coefficienti succitati relativi alle biomasse solide in cogenerazione sono stati equiparati agli impianti a biogas in cogenerazione			

a) Sub Criterio Occupazione temporanea (diretta + indiretta) attivata dall'intervento in ULA

Sempre con riferimento alla CER di esempio si ipotizzi che il costo complessivo dell'investimento per la realizzazione dei n. 20 impianti fotovoltaici di potenza complessiva pari a 145 kW ammonti a € 377.000,00 comprensivo di tutte le voci relative ai costi di impianto, spese tecniche, collaudo e messa in esercizio.

L'Occupazione temporanea (diretta + indiretta) attivata dalla realizzazione dell'impianto FV sarà data da:

$$ULA_T = \left(\frac{\text{investimento}}{1000} + \frac{k \times \text{investimento}}{1000} \right) \times U_T$$

dove trattandosi di impianto FV:

$k = 0,159$

REGIONE
LAZIO

U_T impianti fotovoltaici (investimento+ O&M) = 0,00493 ULA/k€

Da cui:

$$ULA_T = \left(\frac{377.000}{1000} + \frac{0,159 \times 377.000}{1000} \right) \times 0,00492 =$$

$$ULA_T = (377 + 60) \times 0,00492 = 437 \times 0,00492 = \mathbf{2,15}$$

Il valore risultante ricade nel range tra 2 e 10 ULA = 3 e pertanto il punteggio conseguito sarà pari a **3 punti**

Criterio 4 – Benefici occupazionali

b) Sub Criterio Occupazione permanente (diretta + indiretta) attivata dall'intervento in ULA

In modo del tutto analogo si determina l'occupazione temporanea in ULA con la formula:

$$ULA_p = \left(\frac{\text{investimento}}{1000} + \frac{k \times \text{investimento}}{1000} \right) \times U_p$$

dove trattandosi di impianto FV:

$$k = 0,159$$

U_p impianti fotovoltaici (investimento+ O&M) = 0,00205 ULA/k€

Da cui:

$$ULA_p = \left(\frac{377.000}{1000} + \frac{0,159 \times 377.000}{1000} \right) \times 0,00205 =$$

$$ULA_p = (377 + 60) \times 0,00205 = 437 \times 0,00205 = \mathbf{0,90}$$

Il valore risultante ricade nel range < 1 ULA e pertanto il punteggio conseguito sarà pari a **1 punto**



APPENDICE 9

Check List di riferimento per il rispetto del principio DSNH

La verifica del rispetto dei requisiti DSNH dovrà essere effettuata:

- a) nella fase di Domanda di accesso al contributo in conto capitale previsto dall'Avviso o di verifica preliminare per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso (fase ex ante);
- b) nella fase successiva alla realizzazione degli impianti, nell'ambito della richiesta di saldo del contributo conto capitale/accesso alla tariffa incentivante e al contributo per la valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata (fase ex post);
- c) Tali requisiti dovranno comunque essere rispettati per tutta la vita utile degli impianti.

In fase di inserimento della Domanda, il Legale rappresentante della CER (o suo delegato) dovrà pertanto compilare e allegare le check-list di autocontrollo rese disponibili sul sito GSE conservando la documentazione tecnica necessaria alla verifica di quanto dichiarato.

Per la corretta compilazione delle check list si rimanda alle schede tecniche pertinenti disponibili nella "Guida operativa per il rispetto del principio del DSNH".

La "Guida operativa per il rispetto del principio del DSNH", adottata con la circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 della Ragioneria Generale dello Stato, da ultimo aggiornata con la Circolare n. 22 del 14 maggio 2024, riporta, tra l'altro:

- a) specifiche schede tecniche relative a ciascun settore di intervento, la cui funzione è quella di fornire una sintesi delle informazioni operative e normative che identificano i requisiti tassonomici, ossia i vincoli DSNH, e nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DSNH e i possibili elementi di verifica;
- b) check-list di verifica e controllo per ciascun settore di intervento, che riassumono in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda tecnica.

Secondo quanto previsto dalla mappatura contenuta nella Guida Operativa, le schede tecniche (e le relative check-list) delle attività associabili agli interventi incentivabili di cui al presente Avviso sono le seguenti:

- n. 5 - interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici;
- n. 12 - produzione di elettricità da pannelli solari;
- n. 13 - produzione di elettricità da energia eolica;
- n. 33 - produzione di energia a partire dall'energia idroelettrica.

Nei Modelli 6 e 7 editabili, allegati all'Avviso sono riportate le schede pertinenti alla probabile tipologia di interventi previsti, da compilare in sede di presentazione della Domanda (DSNH ex ante) e in sede di richiesta di erogazione del saldo finale DSNH ex post). Qualora ricorra si rimanda alla citata Guida operativa per ulteriori chiarimenti per il rispetto del principio del DSNH.

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

APPENDICE 10

CLIMATE PROOFING - Immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture e attuazione dei programmi – Elaborato di progetto esecutivo

Il climate proofing prende spunto dall'esperienza dei Grandi Progetti della programmazione 2014-2020. - Per il ciclo di programmazione 2021-2027, si applica a tutte le infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni (art. 73.2(i) RDC).

Deve quindi essere prodotta, **in sede di progetto esecutivo**, una relazione tecnica tesa a dimostrare, ove previsto, la capacità del progetto ad attuare interventi conformi alle direttive sulla mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'indice suggerito per tale relazione è il seguente:

1. Introduzione:

- descrizione del progetto infrastrutturale e presentazione del modo in cui affronta i cambiamenti climatici, comprese le informazioni finanziarie (costi totali dell'investimento, contributo dell'UE);
- anagrafica del promotore del progetto.

2. Processo di resa a prova di clima:

- descrizione del processo di resa a prova di clima dalla pianificazione iniziale al completamento, compresa l'integrazione nel ciclo di sviluppo del progetto e il coordinamento con le procedure di valutazione ambientale ove queste ricorrano.

3. Mitigazione dei cambiamenti climatici (neutralità climatica):

- descrizione dello screening e del relativo esito.

Nel caso in cui si proceda alla fase 2 (analisi dettagliata):

- descrizione delle emissioni di gas a effetto serra e confronto tra queste e le soglie per le emissioni assolute e relative. Se del caso, descrizione dell'analisi economica e dell'uso del costo ombra del carbonio, nonché dell'analisi delle opzioni e dell'integrazione del principio di «efficienza energetica al primo posto»;
- descrizione della coerenza del progetto con i pertinenti piani nazionali e dell'UE per l'energia e il clima, con l'obiettivo dell'UE di ridurre le emissioni entro il 2030 e con il conseguimento della neutralità climatica entro il 2050. Descrizione del modo in cui il progetto contribuisce agli obiettivi di tali piani e traguardi;
- per i progetti con una durata prevista oltre il 2050, descrizione della compatibilità con il funzionamento, la manutenzione e l'eventuale smantellamento in condizioni di neutralità climatica;
- altre informazioni pertinenti, ad esempio sullo scenario di riferimento per l'impronta di carbonio (cfr. la sezione 3.2.2.3);



4. Adattamento ai cambiamenti climatici (resilienza climatica):

- descrizione dello screening e del relativo esito, comprese informazioni adeguatamente dettagliate sulle analisi della sensibilità, dell'esposizione e della vulnerabilità.

Nel caso in cui si proceda alla fase 2 (analisi dettagliata):

- descrizione della valutazione dei rischi climatici, comprese l'analisi della probabilità e dell'impatto, e dei rischi climatici individuati;
- descrizione del modo in cui i rischi climatici individuati sono presi in considerazione dalle pertinenti misure di adattamento, comprese l'individuazione, la valutazione, la pianificazione e l'attuazione di tali misure;
- descrizione della valutazione e dell'esito in relazione a un monitoraggio e a un seguito regolari, ad esempio delle ipotesi di base relative ai cambiamenti climatici futuri;
- descrizione della coerenza del progetto con le strategie e i piani di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE e, se del caso, nazionali, regionali e locali, nonché con piani per la gestione del rischio di catastrofi nazionali o regionali.

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
LAZIO

APPENDICE II

Formulario

PREMESSA

Lo schema indicativo di riferimento per la compilazione dei dati da inserire nel sistema digitale GeCoWEB plus è stato predisposto al fine di semplificare da parte della CER la raccolta di:

- dati anagrafici
- informazioni relative: ai consumi energetici, alla presenza di impianti FER già esistenti e alle caratteristiche tecniche dei nuovi impianti/UP previsti dallo SFTE e ai singoli membri della CER.

Le tabelle seguenti, quindi, illustrano le diverse informazioni necessarie nella fase di presentazione della **Domanda di sostegno**, fornendo chiarimenti per consentire di predisporre in anticipo la documentazione necessaria e rendere tale operazione la più semplice e agevole possibile.

L'illustrazione delle singole tabelle ricalcano i campi da compilare che sono proposti nel sistema digitale del Formulario informatico per la presentazione della Domanda articolato sotto forma delle seguenti Schede: "Anagrafica", "Aggregazione della CER", "Sintesi operazione post-intervento", "Aggregazione CER risultati post-intervento", "Nuovi impianti/UP FER previsti a servizio della CER".

Nel seguito si forniscono sintetiche informazioni sulle specificità dei dati da raccogliere, in coerenza con la struttura del sopracitato Formulario informatico che sarà reso disponibile per la compilazione della **Domanda di sostegno**.

Si precisa che, le dettagliate istruzioni per la compilazione informatica del Formulario, sono contenute nel Manuale d'Uso on line che sarà reso disponibile nella sezione dedicata all'Avviso di cui al sito www.lazioinnova.it e alla piattaforma digitale GeCoWEB Plus.



A. ANAGRAFICA DELLA CER

In coerenza con il Formulário informático, indipendentemente dalla forma giuridica della CER, l'Anagrafica della stessa è diversificata nella fase di accesso, in relazione alla tipologia (Soggetto di diritto privato o Organismo di diritto pubblico)

Nel caso delle imprese facenti parte della configurazione della CER, il sistema digitale, acquisisce automaticamente le informazioni anagrafiche richieste dal Registro delle imprese, mentre per le altre tipologie di soggetti i dati devono essere inseriti manualmente.

Nel campo "Denominazione CER" deve essere necessariamente esplicitata la denominazione della CER come risultante dal certificato di attribuzione del codice fiscale e/o documento equivalente (i.e. in caso di CER costituita come società, dalla visura camerale).

Oltre al nominativo del Legale rappresentante e ai riferimenti del medesimo devono essere indicate le informazioni anagrafiche di pertinenza e, se possibile, anche i dati del Referente tecnico/operativo di riferimento per la Domanda di sostegno.

A. ANAGRAFICA CER				Soggetto di diritto privato		
				Organismo di diritto pubblico		
Denominazione CER						
Legale Rappresentante						
Tel.		e-mail		PEC		
Sede Legale						
Comune					Prov.	
Indirizzo					Tel.	
C.F.		P. IVA		indirizzo PEC		
Forma giuridica						
Referente tecnico			Tel.		e-mail	
Regolarità contributiva della CER						
	è in regola con il DURC ed è iscritto ad un Ente di riferimento			Ente Previdenziale di riferimento:		
				Scegliere un elemento.		
	non è tenuto all'iscrizione			n. iscrizione		
				Fare clic o toccare qui per immettere il testo.:		
				per la seguente motivazione		



B. AGGREGAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE CER

Nel sistema devono essere inseriti i dati relativi a ogni singolo membro della aggregazione CER.

Per quanto riguarda i consumi elettrici del singolo membro facente parte della CER, gli stessi devono essere rilevati come somma di tutte le bollette dei vettori elettrici dell'ultimo esercizio disponibile (preferibilmente dati 2023, ove non disponibili dati relativi all'ultima rilevazione disponibile) come risultanti dallo SFTE.

Si precisa che per ciascun membro la scheda si riferisce alla sede dello stesso ricompresa nel perimetro della CER e al POD (Punto di consegna) indicato nella bolletta elettrica. Questo è fondamentale per avere certezza che tutti i clienti finali e/o produttori della CER siano sottesi alla medesima cabina primaria.

Il Legale rappresentante della CER, sulla base delle risultanze del Quadro esigenziale di cui allo SFTE dovrà compilare la sezione pertinente del Formulario avendo cura di verificare la coerenza delle informazioni esposte.

**B.I – ENTE PRIVATO**

(compilare una scheda per ciascun membro facente parte della CER non ricompreso nella classificazione Imprese o Ente Pubblico
Nel caso in cui lo stesso membro sia titolare di più POD inseriti nella configurazione CER, dovranno essere compilate tante schede quanti i POD di appartenenza)

ENTE PRIVATO									
Denominazione									
Forma giuridica									
Altro (specificare)									
PEC									
Sede legale									
Comune								Prov.	
Codice Fiscale		Partita IVA		Iscrizione registro/elenco speciale					
Se iscritto registri/elenchi speciali specificare quali							n. iscrizione		
Regolarità contributiva									
Il soggetto è in regola con gli adempimenti contributivi (DURC regolare)		Ente previdenziale				n. iscrizione			
Se non tenuto all'iscrizione indicare motivazione:									
Indirizzo sede in configurazione CER									
Comune								Prov.	
Tipologia soggetto nella configurazione CER:	Producer			Consumer			Prosumer		
Riferito esclusivamente alla sede in configurazione CER									
Consumi elettrici (bollette 2023 kWh/anno)	POD (punto di prelievo come riportato in bolletta)			Costi Energetici sostenuti bollette 2023 €			ID cabina Primaria		

Impianti FER esistenti e allacciati al POD ☐. Se sì, indicare per ogni impianto:

Fonte FER	Codice CENSIMP	Potenza [kW]	Produttività [kWh/anno]	Potenza d'obbligo kW	Punto di connessione POD/Sezione	ID cabina Primaria



B.2 – ENTE PUBBLICO

(compilare una scheda per ciascuna amministrazione locale contenuta nell'[elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica \(di seguito: ISTAT\)](#) facente parte della CER. Nel caso in cui lo stesso membro sia titolare di più POD inseriti nella configurazione CER, dovranno essere compilate tante schede quanti i POD di appartenenza)

ENTE PUBBLICO									
Denominazione									
Forma giuridica									
Altro (specificare)									
PEC									
Sede legale									
Comune								Prov.	
Codice Fiscale				Partita IVA					
Indirizzo sede in configurazione CER									
Comune								Prov.	
Tipologia soggetto nella configurazione CER:		Producer				Consumer			
						Prosumer			
Riferito esclusivamente alla sede in configurazione CER									
Consumi elettrici (bollette 2023 kWh/anno)		POD (punto di prelievo come riportato in bolletta)		Costi Energetici sostenuti bollette 2023 €		ID cabina Primaria			

Impianti FER esistenti e allacciati al POD ☐. Se sì, indicare per ogni impianto:

Fonte FER	Codice CENSIMP	Potenza [kW]	Producibilità [kWh/anno]	Potenza d'obbligo kW	Punto di connessione POD/Sezione	ID cabina Primaria



B.3- IMPRESE

(compilare una scheda per ciascuna impresa facente parte della CER con codice ATECO prevalente diverso dai 35.11.00 e 35.14.00
Nel caso in cui lo stesso membro sia titolare di più POD inseriti nella configurazione CER, dovranno essere compilate tante schede quanti i POD di appartenenza)

IMPRESA									
Ragione sociale									
Indirizzo sede Legale									
Comune							Prov.		
Codice Fiscale		Partita IVA				numero REA			
PMI				Codice ATECO attività prevalente come da CCIAA					
Regolarità contributiva									
Il soggetto è in regola con gli adempimenti contributivi (DURC regolare)				Ente previdenziale				n. iscrizione	
Se non tenuto all'iscrizione indicare motivazione:									
Indirizzo sede in configurazione CER									
Comune							Prov.		
Tipologia soggetto nella configurazione CER:		Producer				Consumer		Prosumer	
Riferito esclusivamente alla sede in configurazione CER									
Consumi elettrici (bollette 2023 kWh/anno)		POD (punto di prelievo come riportato in bolletta)		Costi Energetici sostenuti bollette 2023 €		ID cabina Primaria			

Impianti FER esistenti e allacciati al POD ☐. Se sì, indicare per ogni impianto:

Fonte FER	Codice CENSIMP	Potenza [kW]	Produttività [kWh/anno]	Potenza d'obbligo kW	Punto di connessione POD/Sezione	ID cabina Primaria



B.4 – NUCLEO FAMILIARE

(compilare una scheda per ciascun Nucleo Familiare facente parte della CER Nel caso in cui lo stesso membro sia titolare di più POD inseriti nella configurazione CER, dovranno essere compilate tante schede quanti i POD di appartenenza)

NUCLEO FAMILIARE							
Titolare del Contratto di fornitura							
Indirizzo sede (ricompresa nel perimetro della CER)							
Comune						Prov.	
Tipologia soggetto nella configurazione CER:		Producer			Consumer		Prosumer
Codice Fiscale			Nucleo familiare in condizione di disagio economico (al 31/12/2023)				Si/No
			Nucleo familiare in condizione di disagio fisico (al 31/12/2023)				Si/No
			Coppia di età inferiore a 35 anni (al 31/12/2023)				Si/No
Riferito esclusivamente all'indirizzo in configurazione CER							
Consumi elettrici (bollette 2023 kWh/anno)		POD (punto di prelievo come riportato in bolletta)		Costi Energetici sostenuti bollette 2023 €		ID cabina Primaria	

Impianti FER esistenti e allacciati al POD: Si/no. Se sì, indicare per ogni impianto:

Fonte FER	Codice CENSIMP	Potenza [kW]	Producibilità [kWh/anno]	Potenza d'obbligo kW	Punto di connessione POD/Sezione	ID cabina Primaria



C - SINTESI OPERAZIONE POST-INTERVENTO

Nel sistema devono essere inseriti i dati relativi alla configurazione complessiva post-intervento della CER.

Tutti dati riportati devono essere coerenti con i risultati esposti nello SFTE da allegare obbligatoriamente alla Domanda di sostegno

Per quanto riguarda i costi energetici post-intervento gli stessi devono essere comprensivi dei benefici economici derivanti da autoconsumo di energia rinnovabile (*autoconsumo contestuale ai carichi elettrici + eventuali stoccaggi*) e quelli derivanti da prelievi dei consumer della configurazione per la quota di proprio uso finale (energia condivisa).

In particolare, si dovrà avere cura di riportare ogni cabina primaria di riferimento degli impianti a servizio della CER. Per tale cabina, oltre al codice, dovranno essere esposte le coordinate geografiche della cabina stessa.

Il Legale rappresentante della CER, sulla base delle risultanze dello SFTE dovrà compilare la sezione pertinente del Formulario avendo cura di verificare la coerenza delle informazioni esposte.



SINTESI OPERAZIONE POST-INTERVENTO

C. TITOLO							
Riportare la denominazione dell'Operazione							
Sintetica descrizione del Progetto (max 1000 caratteri)							
Stima della superficie territoriale complessiva di pertinenza della CER (kmq)							
Cabina primaria Comune							
Codice		Coordinate geografiche WGS84					
Aggiungere le righe necessarie qualora alla stessa CER siano sottese più cabine primarie							
C1. DISPONIBILITÀ DELL'AREA/AREE SU CUI REALIZZARE I NUOVI IMPIANTI FER							
La CER è proprietaria di tutti gli impianti di produzione/UP facenti parte della configurazione						Sì/No	
Ne ha comunque la disponibilità e il controllo?						Sì/No	
Superficie complessiva impegnata dai nuovi impianti previsti(mq)							
Potenza aggiuntiva dei nuovi impianti/UP previsti dallo SFTE kW				Di cui da impianti/UP da ubicare su manufatti esistenti kW			
C2. RIEPILOGO DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA CER							
Ente privato (i valori seguenti devono essere la sommatoria dei dati riportati nelle singole Schede B.1)							
numero		Consumi elettrici 2023 (kWh/anno)		Costi energetici 2023 €/anno		Potenza FER installata impianti esistenti (kW)	
Ente Pubblico (i valori seguenti devono essere la sommatoria dei dati riportati nelle singole Schede B.2)							
numero		Consumi elettrici 2023 (kWh/anno)		Costi energetici 2023 €/anno		Potenza FER installata impianti esistenti (kW)	
Imprese (i valori seguenti devono essere la sommatoria dei dati riportati nelle singole Schede B.3)							
numero		Consumi elettrici 2023 (kWh/anno)		Costi energetici 2023 €/anno		Potenza FER installata impianti esistenti (kW)	
Nuclei Familiari (i valori seguenti devono essere la sommatoria dei dati riportati nelle singole Schede B.4)							
numero		Consumi elettrici 2023 (kWh/anno)		Costi energetici 2023 €/anno		Potenza FER installata impianti esistenti (kW)	
C3. ELEMENTI DI PREMIALITÀ DELLA CER							
Presenza di Nuclei familiari in condizione di disagio economico/disagio fisico (al 31/12/2023) coppie di età inferiore a 35 anni (al 31/12/2023)						SI	NO
Presenza di Enti locali con piani o strategie integrate di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici						SI	NO
Partecipazione della CER a progetti di inclusione e solidarietà sociale, anche attraverso la collaborazione con gli enti locali, enti religiosi ed enti del terzo settore						SI	NO



C4. RISULTATI E SINTESI INVESTIMENTO AMMISSIBILE		
Potenza nuovi impianti/UP kW		
Energia autoprodotta kWh/anno		
Energia autoconsumata kWh/anno		
Energia incentivata/condivisa kWh/anno		
Costi energetici annui post-intervento €/anno <i>(comprensivi anche dei minori costi da energia condivisa dei clienti filiali)</i>		
Costi di investimento ammissibili previsti da SFTE in €		
A1 Fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili comprensivi di tutta la componentistica necessaria alla completa funzionalità tecnica e operativa degli impianti		
A2 Fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo		
A3 Acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio		
A4 Opere edili strettamente funzionali alla corretta messa in esercizio degli impianti		
B1 Connessione alla rete elettrica nazionale		
B2 Spese tecniche per l'intervento (progettazioni, sicurezza in progettazione e attuazione, direzione lavori, collaudi, indagini specialistiche, altro) <i>la quota ammissibile di tale voce non può eccedere il 10% dell'importo ammesso al finanziamento</i>		
B3 Costi generali connessi alla realizzazione dell'intervento <i>la quota ammissibile di tale voce non può eccedere il 5% dei costi diretti ammissibili</i>		
C1 IVA su lavori	Solo se effettivamente non recuperabile	
C2 IVA su forniture		
C3 IVA su servizi		
TOTALE INVESTIMENTO (A+ B + C se non recuperabile)		



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

D - NUOVI IMPIANTI/UP FER A SERVIZIO DELLA CER PREVISTI DALLO SFTE

Nel sistema devono essere inseriti i dati relativi ad ogni singolo nuovo impianto/UP previsto dall'Operazione.

Tutti dati riportati devono essere coerenti con i risultati esposti nello SFTE da allegare obbligatoriamente alla Domanda di sostegno.

Qualora sia previsto il potenziamento di un impianto esistente (*intervento tecnologico eseguito su un impianto già entrato in esercizio che prevede la realizzazione di opere sull'impianto volte ad ottenere un aumento della potenza tramite la realizzazione di nuove sezioni di impianto, purché l'energia elettrica prodotta e immessa in rete sia oggetto di separata misurazione ai sensi del Testo Integrato sulla Misura Elettrica dell'ARERA*) deve essere indicata per l'impianto esistente oggetto di potenziamento la sezione d'impianto esistente come registrata in GAUDÌ con il proprio codice CENSIMP.

Il Legale rappresentante della CER, sulla base delle risultanze dello SFTE dovrà compilare la sezione del Formulario avendo cura di verificare la coerenza delle informazioni esposte.



D. NUOVI IMPIANTI/UP FER PREVISTI A SERVIZIO DELLA CER									
Soggetto titolare del POD									
Tipologia soggetto (evidenziare ciò che ricorre)		Ente privato		Ente Pubblico		Impresa		Nucleo familiare	
POD									
Indirizzo									
Comune									
Cabina primaria Comune									
Codice cabina		Coordinate geografiche WGS84							
n. clienti finali nella stessa cabina primaria									
Consumi nella stessa cabina primaria [kWh/anno]									
Tipo nuovo impianto FER/UP (evidenziare ciò che ricorre)	fotovoltaico		eolico		energia idraulica		biomassa		Se UP: Codice CENSIMP impianto esistente
									Numero Sezione impianto esistente
Titolo di disponibilità della area/superficie installazione FER nuovi impianti/UP			Si/No	Estremi del titolo di disponibilità					
Impianto su manufatto			Si/No	Superficie impianto/UP (mq)					
Nuova potenza installata kW					Energia autoprodotta kWh/anno				
Energia autoconsumata kWh/anno					Energia /incentivata kWh/anno				
Costi di investimento ammissibili previsti da SFTE in €									
A1 Fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili comprensivi di tutta la componentistica necessaria alla completa funzionalità tecnica e operativa degli impianti									
A2 Fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo									
A3 Acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio									
A4 Opere edili strettamente funzionali alla corretta messa in esercizio degli impianti									
B1 Connessione alla rete elettrica nazionale									
B2 Spese tecniche per l'intervento (progettazioni, sicurezza in progettazione e attuazione, direzione lavori, collaudi, indagini specialistiche, altro) <i>la quota ammissibile di tale voce non può eccedere il 10% dell'importo ammesso al finanziamento</i>									
B3 Costi generali connessi alla realizzazione dell'intervento <i>la quota ammissibile di tale voce non può eccedere il 5% dei costi diretti ammissibili</i>									
C1 IVA su lavori			Solo se effettivamente non recuperabile						
C2 IVA su forniture									
C3 IVA su servizi									

Aggiungere una scheda per ciascuno degli n impianti/UP della configurazione



APPENDICE 12

Informativa sul trattamento dei dati personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati per l'accesso al **SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI**

concesso dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027

Gentile cittadino/a,

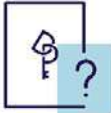
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027 in forma di contributi a fondo perduto.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente URL: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - PEC: urp@pec.regione.lazio.it
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: mailto:dpo@regione.lazio.it
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI ▪ Dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita, stato civile, codice fiscale) ▪ Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile) ▪ Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...) ▪ Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...) ▪ Dati relativi al rapporto di collaborazione con la CER beneficiaria ▪ Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) ▪ Dati relativi all'ubicazione (indirizzo, dati catastali, cabina primaria) ▪ Dati giudiziari del Legale Rappresentante delle CER partecipanti all'avviso nonché dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (art. 10 RGDP) ▪ Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza



FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	
FINALITÀ	BASE GIURIDICA
 1. Concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;	- Art. 6, paragrafo 1, lett. e) (interesse pubblico) del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell'Unione) e/o b) del RGPD (dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento) - DGR 950/2022 (PR FESR) - DGR n. 778 del 10/10/2024 PR FESR 2021-2027 Approvazione "Linee di indirizzo per il sostegno alle comunità energetiche rinnovabili – CER" - Avviso "Sostegno agli investimenti delle Comunità energetiche rinnovabili" di cui la presente informativa costituisce l'Appendice 12 - Art. 6, paragrafo 1 lett. c) (obbligo legale) del RGPD correlato con gli artt. 94-97 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Art. 67 del D.Lgs. 159/2011 - Art. 94 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Art. 10 RGPD e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari
2. Per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura ante e post la concessione della sovvenzione e per la conseguente certificazione della spesa alla Commissione Europea	- Art. 6, paragrafo 1, lett. e) (interesse pubblico) del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell'Unione) e/o b) del RGPD (dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento) - Art. 69 e seg. Regolamento UE 1060/2021 - Art. 12 Regolamento UE 651/2014 così come modificato nel 2023
3. Accesso agli atti	- Il trattamento in relazione ad eventuali istanze di accesso agli atti amministrativi è effettuato ai sensi degli artt. 22 e seguenti della L. n. 241/1990.
4. Trasparenza amministrativa	- La condizione di liceità del trattamento oggetto della informativa è da ricondursi all'interno dell'art. 6 del RGPD (Interesse pubblico ex art. 6, par. 1, lett. c) ed è) e par. 3, lett. a) e b) del RGPD).



	PERIODO DI CONSERVAZIONE Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive sino al passaggio in giudicato della sentenza, i dati trattati sono conservati: - Per le finalità di cui al punto 1 per un periodo pari a 10 anni per esigenze contrattuali relative alla gestione dell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURL, e per le stesse tempistiche relative all'ultima erogazione del contributo previsto dall'Avviso, nel rispetto degli adempimenti fiscali ai sensi dell'art. 2220 c.c. e la relativa rendicontazione. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi ove stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione. - Per le finalità di cui al punto 2 per un periodo pari a 10 anni per consentire alla Commissione di controllare gli aiuti esentati dall'obbligo di notifica ai sensi del presente regolamento, oltre a ciò, vengono anche conservati i registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni di cui al presente regolamento. I registri vengono conservati per 10 anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regolamento. In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.
	DESTINATARI Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono: - Responsabili del trattamento: Il Titolare si avvale di Lazio Innova S.p.A., con sede in via Marco Aurelio 26/A – 00184 Roma, individuata con deliberazione del 30 novembre 2022 n. 1114 dalla Giunta della Regione Lazio. Lazio Innova quale società in house della Regione Lazio, ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo: mailto:dpo@lazioinnova.it dpo@lazioinnova.it Dati di contatto: - e-mail: privacy@lazioinnova.it - tel. 06.605160 I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679. In ossequio all'art. 28 RGPD, si fa presente che tra le parti è stato stipulato specifico accordo relativo alla protezione dei dati anche in ossequio alle clausole contrattuali standard introdotte dalla Commissione Europea nel 2021, attraverso il quale il Titolare ha fornito istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il RGPD e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate alla sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.



	Si fa altresì presente che la Regione Lazio acquisisce le specifiche informazioni, anche di carattere personale di coloro che accedono ai presenti avvisi, tramite la piattaforma GeCoWEB Plus di proprietà di Lazio Innova, quale responsabile del trattamento ex art. 28. Tramite la summenzionata piattaforma, nonché il sito www.lazioinnova.it e il sito www.lazioeuropa.it, sono gestiti i dati personali esclusivamente nello spazio Europeo nel rispetto delle misure di sicurezza rispondenti ai parametri previsti dal Regolamento Europeo 2016/679. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li trattano in completa autonomia quali Commissione Europea, Corte dei Conti, ed ogni ulteriore organo Pubblico, per assicurare la corretta gestione degli avvisi e l'erogazione dei finanziamenti. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L 241/1990; D.Lgs. n. 33/2013; etc.)
	TRASFERIMENTO AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA Si fa presente che il Titolare non trasferisce i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantendo le prescrizioni del RGPD.
	ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO, COMPRESA LA PROFILAZIONE La Regione Lazio non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4 del RGPD.
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità²; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal RGPD, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

² Ai sensi dell'art. 20, par. 3 del RGPD: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento".



ALLEGATO MODULISTICA

MODELLI EDITABILI

- **Modello 1** – “Dichiarazione della CER costituita come organismo di diritto pubblico”;
- **Modello 2** – “Dichiarazione possesso Requisiti di accesso alle condizioni di premialità”;
- **Modello 3** – “Dichiarazione di partecipazione alla copertura dei costi di realizzazione dell’operazione non coperti dal sostegno”;
- **Modello 4** – “Dichiarazione del beneficiario di approvazione dello SFTE”;
- **Modello 5** – “Scheda di autovalutazione dei punteggi di idoneità”;
- **Modello 6** – “Rispetto del principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui alla Circolare MEF-RGS n. 33/2022 - FASE EX-ANTE”;
- **Modello 7** – “Rispetto del principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui alla Circolare MEF-RGS n. 33/2022 - FASE EX-POST”;
- **Modello 8** – “Dichiarazione della CER sulla ammissibilità della imposta sul valore aggiunto (IVA)”;
- **Modello 9** – “Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse”;
- **Modello 10** – “Dichiarazione relativa ad altri finanziamenti pubblici”;
- **Modello 11** – “Schema garanzia fideiussoria per anticipazione 10%”
- **Modello 12** – “Richiesta di Accesso agli Atti”;
- **Modello 13a) e 13b)** “Dichiarazione sulla dimensione di impresa”;

MODELLI PRECOMPILATI DALLA PIATTAFORMA GeCoWEB Plus

- **Modello A** – “Atto di impegno”;
- **Modello D1** – “Domanda di sostegno soggetto privato”;
- **Modello D2** – “Domanda di sostegno Organismo di diritto pubblico”;
- **Modello R** – “Richiesta di Erogazione” (a Saldo o nel caso in cui la CER abbia optato per la richiesta di anticipazione/ SAL intermedi)